

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2017 - 31/12/2017**

**INDICE**

ORGANI STATUTARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- BILANCIO DI MISSIONE

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia	pag. 8 - 9
Lo scenario macroeconomico	pag. 10 - 11
Il quadro normativo	pag. 12 - 15
La missione e la strategia	pag. 16 - 17
La struttura e i processi di governo e di gestione	pag. 18 - 19
La partecipazione bancaria	pag. 20

SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale - Profili quantitativi	pag. 21 - 28
Il processo erogativo	pag. 29 - 36

- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio - Linee generali della strategia di investimento	pag. 38 - 43
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 44

- PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO pag. 45 - 46

SCHEMI DI BILANCIO

- Stato patrimoniale	pag. 48 - 49
- Conto economico	pag. 50
- Rendiconto finanziario	pag. 51 - 53
- Dettaglio delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	pag. 54

NOTA INTEGRATIVA

- Contenuto e forma di bilancio	pag. 55 - 58
- Criteri di valutazione	pag. 59 - 66
- Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 67 - 91
- Informazioni sul conto economico	pag. 92 - 99
- Altre informazioni	pag. 100 - 103

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

- Legenda delle voci di bilancio tipiche pag. 105 - 107
- Indicatori gestionali pag. 108 - 110

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 111 - 117

**ORGANI STATUTARI**

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

**Presidente**

Avv. Paolo MOMIGLIANO

**Consiglieri**

Sig.	Franco	ARDOINO
Dott.	Alberto	ALBERTI
Sig.	Antonio	DE BONIS
Dott.ssa	Lucia	DEL MASTRO
Dott.	Alessandro	FALCIOLA
Prof. Avv.	Riccardo	FERRANTE
Sig.	Alessandro	FREGA
Dott.	Raffaele	GAZZARI
Dott.	Luigi	GIRALDI
Sig.ra	Ilaria	NATOLI
Dott.ssa	Claudia	REGINA
Avv.	Renato	SCOSCIERIA
Prof.	Giulio	TRECCANI DEGLI ALFIERI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Avv. Paolo MOMIGLIANO

**Vice Presidente**

Prof. Franco MANTI

**Consiglieri**

Avv.	Fernando	CUNEO
Dott.ssa	Renata	OLIVERI
Avv.	Marta	ROCCO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Giorgio MARZIANO

Sindaci effettivi

Dott. Roberto BENEDETTI

Dott.ssa Marlena REBORA

Sindaci supplenti

Dott. Sergio CARFAGNO

Dott.ssa Barbara MARINI

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Onofrio CONTU

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2017 - 31/12/2017**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **BILANCIO DI MISSIONE**

## PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ

### **LA STORIA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente no profit, privato e autonomo che, costituito agli inizi degli anni novanta, continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla "Cassa di Risparmio".

Il Monte di Pietà di Genova nasce nel 1483 per aiutare le fasce più bisognose della popolazione vittime dell'usura. Peculiarità del Monte di Pietà è l'autorizzazione ad accettare depositi fiduciari fruttiferi; una disposizione eccezionale che anticipa di circa un secolo la sua legittimazione e diffusione nello specifico ambito di attività.

Il 18 marzo 1846 il re Carlo Alberto firma il decreto che autorizza il Monte di Pietà a istituire una Cassa di Risparmio da aggregare al Monte stesso. Così, il 4 luglio dello stesso anno debutta la Cassa di Risparmio di Genova. La neonata Cassa e il plurisecolare Monte di Pietà sono strettamente legati non solo sul piano formale e operativo ma anche dal punto di vista delle strategie finanziarie.

Nel 1929 il Monte di Pietà viene fuso con la Cassa e, un decennio dopo, l'istituto così costituito riformula lo statuto e assume la denominazione di Cassa di Risparmio di Genova.

Dopo una convivenza secolare sotto lo stesso tetto, all'inizio degli anni novanta, le attività creditizie e quelle sociali vengono separate. Nel dicembre 1991, infatti, nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato", nascono la Banca Carige S.p.A., che prosegue l'attività bancaria, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, erede della tradizionale attività benefica del Monte di Pietà.

Con l'approvazione della cd. Legge "Ciampi" (Legge delega n. 461/98) e il successivo decreto applicativo (D.Lgs. n. 153/99) il legislatore provvede infine a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancario e a realizzare una revisione della

disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria.

La nuova normativa assegna a tali fondazioni i compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale e riconosce a questi nuovi soggetti la possibilità di scegliere autonomamente il modello operativo ritenuto più idoneo per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Dalla sua istituzione, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico intervenendo direttamente e indirettamente nei “settori ammessi” - quali indicati dall’art. 1, comma 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/1999 nonché dall’art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell’ambito dei “settori rilevanti”, da individuarsi ogni triennio all’interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 2, commi 2, 3, 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150.

## **LO SCENARIO MACROECONOMICO**

Sulla base di quanto emerge dal Bollettino Economico di Banca d'Italia, pubblicato nel mese di aprile 2018, ultimo disponibile, la crescita globale si è rafforzata e la dinamica del commercio mondiale resta vivace anche se, sulle prospettive di crescita a breve termine, grava il rischio che l'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti effettuata da parte dell'amministrazione statunitense possa innescare restrizioni commerciali su più ampia scala.

Nell'area Euro la crescita è proseguita ma deve ancora emergere una stabile tendenza al ritorno dell'inflazione di fondo verso livelli prossimi al 2%. Conseguentemente il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea valuta necessario mantenere un ampio accomodamento monetario in particolare tramite acquisti netti di titoli e stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali da reinvestire alla loro scadenza.

In Italia le stime di crescita economica sono positive, seppur in misura inferiore rispetto alle precedenti rilevazioni, a causa della frenata della produzione industriale e ai segnali meno favorevoli nel comparto dei servizi. Si segnala un ritorno della fiducia di famiglie e imprese su livelli ciclicamente elevati e compatibili con la prosecuzione dell'espansione del prodotto, come conferma l'intenzione di aumento degli investimenti produttivi e il consolidamento delle esportazioni. Il numero degli occupati è ulteriormente cresciuto così come il numero delle ore lavorate e l'inflazione, seppur in lieve crescita, si colloca su valori contenuti.

Nel nostro Paese, inoltre, per quanto riguarda il credito, sono in crescita i prestiti alle famiglie e i finanziamenti alle imprese, soprattutto quelle manifatturiere e dei servizi; la qualità del credito bancario nel 2017 è migliorata.

Secondo le proiezioni presentate nel precedente Bollettino di Banca d'Italia del mese di gennaio 2018, il PIL italiano è aumentato nel 2017 dell'1,4%, mentre è stimato che crescerà sempre dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% nel biennio 2019-2020, principalmente grazie alla domanda interna; è inoltre previsto che l'inflazione scenderà temporaneamente nel 2018 per poi salire in modo graduale nel biennio successivo, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita.

Tale quadro macroeconomico presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi, il tutto continuando a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato. Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli provenienti dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari: infatti inasprimenti delle tensioni globali e/o maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti

della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, con ripercussioni negative sull'economia dell'Eurozona.

Dal punto di vista interno, come evidenziato dall'ultima rilevazione di Banca d'Italia del mese di aprile 2018 l'indice della nostra Borsa ha risentito negativamente all'inizio di febbraio, al pari di altre economie, di un significativo incremento della volatilità sui mercati internazionali anche se le tensioni sono in seguito rientrate ed è ripreso l'aumento dei corsi. Nonostante la presenza di tensioni internazionali, non sono previsti aumenti dell'incertezza sulle prospettive dell'economia nazionale e di tensioni sul sistema bancario: pertanto il permanere di condizioni favorevoli presuppone la prosecuzione di un credibile aggiustamento dei conti pubblici e delle riforme volte a innalzare il potenziale di crescita di lungo periodo dell'economia italiana.

## **IL QUADRO NORMATIVO**

Le fondazioni di origine bancaria sono sorte agli inizi degli anni '90 a seguito dei processi di trasformazione istituzionale che hanno interessato le 83 Casse di Risparmio e Banche del Monte e i 6 Istituti di Credito di Diritto Pubblico.

Inizialmente la normativa sulle fondazioni era disciplinata dalle esigue norme contenute nel D.Lgs. n. 356/90, attuativo della Legge delega n. 218/90 (c.d. "Legge Amato"), tra le quali l'obbligo di mantenere il controllo delle società conferitarie della relativa azienda bancaria.

Tale obbligo è stato eliminato con l'approvazione della Legge 30 luglio 1994 n. 474, che ha introdotto incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle fondazioni.

Successivamente, con il D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, applicativo della Legge delega 23 dicembre 1998 n. 461 (c.d. "Legge Ciampi"), sono stati creati i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la "Legge Amato" e si è realizzata una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni. Infatti, per effetto della Legge n. 461/98, le fondazioni sono state definite persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Tale previsione è stata peraltro confermata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 300 del 24 settembre 2003.

Con la già citata Legge 461/98 ("Legge Ciampi"), inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie è stato sostituito da un obbligo opposto: la perdita del controllo delle banche stesse da parte delle fondazioni.

Per incentivare la perdita del controllo è stato introdotto un regime di neutralità fiscale delle plusvalenze realizzate nella dismissione la cui durata temporale è scaduta il 31 dicembre 2005.

La suddetta Legge 461/98 ha subito profonde modificazioni a seguito dell'approvazione della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Con tale intervento il legislatore ha, da un lato, previsto la presenza prevalente degli enti territoriali nell'organo di indirizzo e, dall'altro, ha assegnato alle fondazioni nuovi settori di intervento, propri di soggetti istituzionali.

Sulla questione è intervenuta la Corte Costituzionale che, con le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003, oltre a sancire definitivamente la natura privata delle fondazioni, ha stabilito che l'organo di indirizzo deve essere composto da una prevalente e qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale.

Tra i successivi interventi del Legislatore, rilevante è l'articolo 52 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che ribadisce il ruolo di Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le fondazioni controllino direttamente o indirettamente società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Lo stesso articolo 52 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Vigilanza presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle fondazioni bancarie nell'anno precedente, con particolare riferimento agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico - sociale nei territori in cui operano le medesime.

Per quanto riguarda il quadro normativo specifico di riferimento va' inoltre citato l'art. 9, comma 6-quinquies, della legge n. 213/2012, di conversione del d.l. n. 174/ 2012 secondo cui *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, a partire dal 2013 le Fondazioni non possono più beneficiare della predetta esenzione e devono pagare l'IMU su tutti gli immobili di loro proprietà, nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere dei vari Comuni in cui sono ubicati i beni.

Nel processo di progressivo consolidamento del proprio ruolo e della propria azione, inoltre, nel corso dell'anno 2012 le fondazioni di origine bancaria hanno deciso di adottare un codice di autodisciplina, denominato "Carta delle Fondazioni", che costituisce un documento guida in grado di consentire alle stesse di attuare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio; ciascuna fondazione può ispirarsi a detto documento, nel rispetto della propria piena autonomia.

Con la sottoscrizione in data 22 aprile 2015 del Protocollo d'intesa Acri – Mef, si è

compiuto un ulteriore importante passo nel processo di autoriforma delle fondazioni di origine bancaria che, in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, devono esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore. Con l'accettazione del citato Protocollo le Fondazioni hanno assunto l'impegno di applicare criteri di condotta comuni in ordine a una pluralità di fattori, in particolare sotto il profilo della gestione e conservazione del patrimonio – *in cui si deve ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso nell'ambito di un'adeguata diversificazione* – dell'indebitamento, delle Partecipazioni, della “governance” – *introducendo tutta una serie di nuove e più stringenti incompatibilità, ponendo un tetto ai compensi degli Organi e limitando in modo più stringente la loro durata* – e della massima trasparenza – *secondo cui almeno i documenti di programmazione e consuntivi, i bandi erogativi devono essere resi pubblici sui siti internet delle Fondazioni*.

Con la definizione del Protocollo si è pertanto definito un percorso che, partito con la già citata Carta delle Fondazioni, ha aperto una nuova fase per le fondazioni, il cui ruolo di enti non profit si rafforza e si riafferma valorizzando la natura giuridica privata delle stesse e portando a compimento i principi della “Legge Ciampi”.

Da evidenziare che la cosiddetta Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha introdotto un importante riconoscimento per l'attività delle Fondazioni che perseguono la promozione del cosiddetto “*welfare di comunità*”, attraverso un premio fiscale sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nel triennio 2018 – 2020 sotto forma di quanto segue:

- interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio – lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie;
- contributi a favore degli enti di cui all'art. 114 della Costituzione (ovvero comuni, province, città metropolitane, regioni e Stato), degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite bando, degli enti del “Terzo Settore” di cui all'art. 4 del D.Lgs 117/2017 (ovvero organizzazioni di volontariato, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni).

Stante il quadro normativo sopra esposto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e

Imperia, con l'approvazione - in data 8/8/2000, perfezionata il 23/10/2000 da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - dello Statuto allora vigente, conforme al disposto della L. 461/1998 e del D.Lgs. 153/1999, ha assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la sua attività senza fini di lucro, in piena autonomia statutaria e gestionale.

Nel corso dell'esercizio 2015 gli Organi della Fondazione hanno provveduto ad apportare le necessarie modifiche statutarie in accordo con quanto previsto dalla "Carta delle Fondazioni" e, soprattutto, con le indicazioni del citato Protocollo Acri – Ministero delle Finanze siglato in data 22 aprile 2015 e delle linee guida fissate successivamente dalle parti nello stesso esercizio; il nuovo Statuto è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza il 23 novembre 2015 e, da tale data, sono entrati in vigore anche i Regolamenti che disciplinano l'attività istituzionale, la gestione del patrimonio e le nomine dei membri degli Organi statuari della Fondazione.

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da apposito Regolamento e dal Documento programmatico previsionale annuale e pluriennale, il tutto elaborato allo scopo di disciplinare e indirizzare l'attività in modo da garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle scelte e il migliore perseguimento degli scopi statuari, con il massimo vantaggio per la collettività.

Si segnala, infine, che nel corso del 2014 è stata deliberata l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e successive modifiche, disponibile sul sito istituzionale della Fondazione, comprensivo del Codice Etico della stessa.

## **LA MISSIONE E LA STRATEGIA**

In un'ottica di consolidamento della linea intrapresa negli scorsi esercizi, volta al rafforzamento, seppur lento e graduale, dell'attività istituzionale, per l'esercizio 2017, il Documento Programmatico Previsionale ha previsto lo stanziamento di risorse per complessivi € 1.000.000, per progetti da realizzare nei territori della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Imperia. Si precisa che, con riferimento alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione "strumentali all'attività erogativa", inclusa la Sede per la quota riferibile all'attività istituzionale, nell'esercizio sono stati sostenuti costi per circa 0,4 milioni di euro, comprensivi in particolare delle quote di ammortamento e delle spese di manutenzione straordinaria sostenute a favore degli stessi immobili. In considerazione di ciò si può quindi affermare che la capacità erogativa del 2017 è pari a circa 1,4 milioni di euro.

Al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali la Fondazione ha operato secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e alla imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte.

Attraverso periodici incontri con le rappresentanze del territorio di appartenenza, la Fondazione ha individuato i bisogni prioritari e le modalità di intervento finalizzate a rispondere nel modo più adeguato e trasparente alle necessità individuate, con contestuale ottimizzazione delle risorse; nella veste di soggetto erogatore, la Fondazione è intervenuta prevalentemente con lo strumento del Bando.

Tenuto conto del perdurare della congiuntura economica che ha determinato situazioni di estrema difficoltà e bisogno in ampie fasce della popolazione, nonché, delle risorse disponibili, si è privilegiato il settore rilevante "Volontariato, filantropia e beneficenza", in particolare con interventi finalizzati al contrasto della povertà e del disagio e a favore di persone in difficoltà e/o non autosufficienti.

Dopo una valutazione congiunta dell'opportunità di dare vita ad un rapporto di collaborazione per raccordare i rispettivi interventi nell'ambito del territorio ligure e in particolare della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Imperia, nell'ottobre 2016 è stato sottoscritto con Compagnia di San Paolo di Torino un "Accordo di Collaborazione" avente scadenza 31/12/2019, finalizzato alla promozione di iniziative comuni, ottimizzando le risorse e garantendo ai Territori e alle Istituzioni ivi presenti una visione sinergica e coordinata.

Dal punto di vista istituzionale, inoltre, la Fondazione anche nell'esercizio 2017 ha messo a

disposizione immobili di proprietà a titolo gratuito ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di natura sociale, come già riportato in precedenza, i costi sostenuti dalla Fondazione (erogazioni a tutti gli effetti) ammontano a circa 0,4 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella successiva “Sezione” riguardante il quadro generale, i profili quantitativi e il processo erogativo dell’attività istituzionale della Fondazione.

## LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

### Gli organi statutari

Gli Organi previsti dal vigente Statuto sono i seguenti:

- Consiglio di indirizzo: è statutariamente composto da 13 membri con durata della carica di 4 anni a decorrere dalla data di insediamento e decadenza con l'approvazione del quarto bilancio relativo al loro mandato e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. Le competenze di questo Organo sono riportate nell'art. 16 dello Statuto, documento visionabile nel sito web della Fondazione.
- Consiglio di amministrazione: è formato da 5 componenti, compreso il Presidente che ne fa parte di diritto e lo presiede, con durata della carica di 4 anni, conferma e scadenza con le stesse tempistiche del Consiglio di indirizzo. Le competenze di questo organo statutario sono riportate nell'art. 25 dello Statuto, presente nel sito web della Fondazione.
- Collegio sindacale: è l'organo di controllo della Fondazione, formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. I Sindaci durano in carica 3 anni a partire dalla data di insediamento e possono essere confermati una sola volta. Si rimanda anche in questo caso allo Statuto della Fondazione (art. 27) per quanto concerne le competenze in capo a tale organo di controllo.
- Presidente: è nominato dal Consiglio di indirizzo, anche tra soggetti non componenti il Consiglio stesso; il suo mandato ha durata di 4 anni e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Presiede il Consiglio di indirizzo senza diritto di voto e il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione, svolge compiti di impulso, di coordinamento e cura dell'ordinato svolgimento dei lavori degli organi da esso presieduti, nonché di vigilanza sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli stessi organi.
- Segretario generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione, dei quali si avvale per lo svolgimento delle sue funzioni.

La durata della carica è determinata dal Consiglio di amministrazione che lo nomina, scelto

tra persone di elevata qualificazione professionale con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti la carica. Il Segretario generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di indirizzo e di amministrazione ed è responsabile della tenuta e aggiornamento dei libri e delle scritture contabili e ne cura la conservazione.

### **La struttura operativa**

Il Segretario generale è a capo della struttura che sovrintende. Anche nel 2017 la Fondazione si è avvalsa di personale distaccato della Banca CARIGE S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame risultavano addette in via esclusiva a servizio della Fondazione n. 4 unità (il Segretario generale, n. 2 in rapporto diretto di dipendenza e n. 1 in posizione di distacco), che costituivano l'intero organico.

### **I principali processi di governo e di gestione**

In generale, al fine di rendere più efficace la propria azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio, la Fondazione opera sulla base di indirizzi individuati nei propri documenti di programmazione. La Fondazione opera prevalentemente attraverso l'emissione di specifici bandi.

### **L'Organismo di Vigilanza**

Ai sensi del paragrafo 9 del citato Modello di organizzazione, gestione e controllo, dall'esercizio 2014 è operativo l'Organismo di Vigilanza, presieduto dall'Avv. Ballero Dalla Dea e composto altresì dal Sindaco effettivo della Fondazione, Dott. Benedetti e dal Dott. Vassallo, già in passato Sindaco effettivo della Fondazione, alle cui riunioni partecipa anche il Segretario generale della Fondazione, Dott. Contu; nel corso dell'esercizio 2017 sono stati rinnovati i citati membri fino al 2020.

Nel 2017 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi quattro volte.

## **LA PARTECIPAZIONE BANCARIA**

Banca CARIGE S.p.A. nasce nel dicembre 1991 nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato" proseguendo l'attività esercitata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, seppur limitatamente all'ambito bancario; oggi è "capogruppo" dell'omonimo gruppo presente in tutto il territorio nazionale con oltre 500 filiali e un milione di clienti.

Per quanto concerne le informazioni di dettaglio relative alla Banca conferitaria si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo *"Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione – Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio – Linee generali della strategia di investimento"* ed alla Nota integrativa.

**SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI**

Nell'esercizio 2017 si è continuato ad operare nella direzione di consolidamento della linea intrapresa nel recente passato, volta al rafforzamento, seppur lento e graduale, dell'attività istituzionale; a tal fine il Documento programmatico previsionale 2017 ha previsto di destinare all'attività erogativa dell'esercizio risorse fino all'importo di € 1.000.000, in linea con quanto previsto nell'ultimo Budget Pluriennale relativo al periodo 2016-2021. Si rimanda a quanto già commentato in precedenza con riferimento al valore delle erogazioni inclusive dei costi sostenuti per gli immobili di proprietà della Fondazione destinati all'attività istituzionale.

Come previsto dal "Regolamento Attività istituzionale" nel caso di interventi erogativi effettuati mediante lo strumento del "Bando", la Fondazione indica gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la selezione delle iniziative proposte; l'esito della valutazione effettuata dagli Organi della Fondazione è resa pubblica sul proprio sito internet.

Si precisa che l'emanazione di un bando non fa emergere di per sé il debito per l'erogazione nei confronti di terzi, in quanto l'evidenza contabile dell'impegno della Fondazione sorge solo conseguentemente alla specifica delibera di stanziamento a favore dei singoli beneficiari.

Premesso quanto sopra, segue elenco completo delle iniziative deliberate nel corso dell'esercizio 2017, suddivise per settore di intervento.

**Arte, attività e beni culturali**

- € 74.000 complessivi a favore dei beneficiari di contributi, di seguito dettagliati, con riferimento al Bando "Luoghi della Cultura" emanato dalla Compagnia di San Paolo di Torino nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nello scorso esercizio:
  - Associazione Culturale Echo Art di Genova, € 35.000 per la realizzazione del progetto "Futuroanteriore. EtnoArti nei Musei e nei Giardini";
  - Società Economica di Chiavari (GE), € 30.000 per la realizzazione del progetto "Percorsi Chiavari: luoghi, oggetti e territorio";

- Comune di Recco (GE), € 9.000 per la realizzazione del progetto “La Biblioteca per clienti importanti e curiosi. Come rendere una biblioteca simpatica ai bambini senza lasciare qualcuno indietro”:
- € 30.000 a favore del Comune di Genova per la realizzazione del progetto “Tosse e Cargo: un futuro insieme”;
- € 15.000 a favore dell’Associazione Palazzo Lomellino di Strada Nuova Onlus di Genova, per la realizzazione della “Mostra Domenico Piola 1628 – 1703 Percorsi di Pittura Barocca”;
- € 10.000 a favore del Centro di Cooperazione Culturale di Venaria Reale (TO), per la realizzazione del progetto “Sulle tracce di Francesco Biamonti: percorsi creativi tra San Biagio della Cima e le cinque valli del ponente ligure”, con riferimento al Bando “Polo del ‘900” emanato dalla Compagnia di San Paolo di Torino nell’ambito dell’Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nello scorso esercizio;
- € 6.500 a favore dell’Associazione Culturale Gruppo Spontaneo Trallalero di Campomorone (GE), per la realizzazione della seconda edizione del Festival di musica e cultura di tradizione orale “Le Vie dei Canti”;
- € 5.000 a favore del Comune di Cervo (IM), per la realizzazione della quarta edizione del Premio “Cervo ti Strega”.

### **Educazione, istruzione e formazione**

- € 53.760 complessivi, comprese le risorse destinate all’attività di valutazione dei progetti, nell’ambito del Bando “Studenti in cammino” - emanato nel 2016 ma la cui procedura di valutazione e assegnazione si è conclusa nel marzo 2017 a favore dei sotto indicati beneficiari – bando a sostegno di iniziative volte a promuovere attività extrascolastiche per l’acquisizione di nozioni e/o competenze complementari o ulteriori rispetto a quelle previste nei percorsi scolastici standard, concorrere ad una maggiore inclusione di minori provenienti da situazioni familiari che presentino un qualche aspetto di criticità e contribuire alla progressiva formazione dei giovani ad una consapevolezza etica e sociale:
  - Società Cooperativa La Casa della Musica Onlus di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “Cantar di Noi!”;

- Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie ornamentali di Sanremo (IM), € 10.000 per la realizzazione del progetto “Studenti in cammino nel verde 2.0 (I-PLANTS)”;
- Associazione Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e delle famiglie di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “E’ buono. Dulcis in fundo”;
- A.P.S. Amistà di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “Studenti in cammino: quando il borgo diventa un museo a cielo aperto”;
- L’Albero dei Sorrisi Onlus di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “NoteinScena. Coro scenico, teatro e scenografia come strumenti di benessere, inclusione e partecipazione attiva”;
- € 50.000 complessivi nell’ambito del Bando “Studenti in cammino 2017”, di cui € 19.442 assegnati a favore dei sotto indicati beneficiari, bando a sostegno di iniziative che riguardano attività progettate in orario extrascolastico dirette a minori che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado pubbliche e paritarie:
  - La Comunità Soc. Cooperativa Sociale Onlus di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “Co.Me.Te: comunicazione mediata da tecnologia – Guida emozionale per studenti, insegnanti e genitori”;
  - Centro di Solidarietà l’Ancora Soc. Cooperativa Sociale Onlus di Vallecrosia (IM), € 9.442 per la realizzazione del progetto “Connessi e Accorti”.

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

- € 125.000 complessivi, comprese le risorse destinate all’attività di valutazione dei progetti, nell’ambito del Bando “Assegni di ricerca” – emanato nel 2016 ma la cui procedura di valutazione e assegnazione si è conclusa nel maggio 2017 a favore dei sotto indicati beneficiari – bando con il quale la Fondazione, allo scopo di favorire la formazione di giovani ricercatori presso l’Università degli Studi di Genova, ha deliberato la messa a disposizione di n. 5 assegni di ricerca di fascia 1, dell’importo di € 23.592 cadauno, con durata annuale, per realizzare programmi di ricerca presso i Dipartimenti del citato Ateneo:
  - Dipartimento di Medicina Sperimentale DIMES, per la realizzazione del progetto “Ruolo della pompa protonica V-Atpasi nello sviluppo e maturazione delle connessioni sinaptiche e nella patogenesi delle encefalopatie epilettiche dell’infanzia”;

- Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale DICCA, per la realizzazione del progetto “Procedura innovativa a supporto della valutazione in tempo reale delle precipitazioni meteorologiche intense”;
- Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi DIBRIS, per la realizzazione del progetto “Stima automatica dell’indice di fragilità nel paziente anziano ospedalizzato”;
- Dipartimento di Matematica DIMA, per la realizzazione del progetto “Localizzazione non invasiva di aree epilettogene”;
- Dipartimento di Medicina Interna e Specialità mediche DIMI, per la realizzazione del progetto “Sirt 6: nuovo target terapeutico nella Leucemia mieloide acuta”.

### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

- € 75.000 complessivi, comprese le risorse destinate all’attività di valutazione dei progetti, nell’ambito del Bando “Vivere informati” emanato dalla Fondazione allo scopo di implementare l’informazione sui sintomi precoci dell’ictus, di cui € 60.000 sono stati assegnati ad A.L.I.Ce Liguria Onlus di Genova per la realizzazione del progetto “Prevenzione e cura dell’Ictus attraverso una campagna di informazione;
- € 75.000 complessivi nell’ambito del Bando “Obiettivo salute”, di cui € 66.000 assegnati a favore dei sotto indicati beneficiari, bando finalizzato al rafforzamento delle politiche di prevenzione e promozione della salute, attraverso la promozione di stili di vita sani, nonché mediante interventi sui principali fattori di rischio delle malattie cronico degenerative più diffuse (prevenzione primaria) e/o mediante la predisposizione di strumenti e procedure atti all’individuazione tempestiva dei segni precoci di malattia (prevenzione secondaria):
  - Jobel Soc. Cooperativa Sociale Onlus di Sanremo (Im), € 23.000 per la realizzazione del progetto “Mamme perse nel buio: percorsi di cura e assistenza sulle conseguenze del trauma sull’attaccamento e l’accudimento materno”;
  - Cooperativa Sociale Minerva Onlus di Genova, € 23.000 per la realizzazione del progetto “Tecnologia: le 3 T – tv, tablet, telefonino”;
  - Associazione Echo Art di Genova, € 20.000 per la realizzazione del progetto “Prendersi cura: la Musicoterapia per la prevenzione e riabilitazione in ambito oncologico, delle dipendenze e della cronicità degenerativa”.

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- € 75.000 a favore del Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova, per la partecipazione al progetto “Creazione di impresa”;
- € 55.000 complessivi nell’ambito del Bando “Economia e Territorio” a favore dei sotto indicati beneficiari, bando teso alla valorizzazione delle peculiarità locali nonché al rafforzamento della vocazione turistica del territorio e la tutela dell’ambiente:
  - Il Laboratorio Cooperativa Sociale di Genova, € 24.500 per la realizzazione del progetto “Officina delle idee”;
  - Associazione Terra!Onlus di Roma, € 22.073 per la realizzazione del progetto “EcoGenovaTour”;
  - Soc. Cooperativa Sociale Diana Onlus di Imperia, € 8.427 per la realizzazione del progetto “Anche noi a Ponente”;
- € 20.000 a favore dell’Associazione Slow Food Italia di Bra (CN), per la realizzazione della manifestazione “Slow Fish 2017”;
- € 20.000 a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria Imperia la Spezia Savona, per la realizzazione della XVII Edizione della manifestazione “Olioliva – Festa dell’Olio Nuovo”.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- € 115.000 complessivi nell’ambito del Bando “Una rete per la solidarietà”, di cui € 85.120 assegnati a favore dei sotto indicati beneficiari, bando volto alla promozione di interventi finalizzati ad attenuare lo stato di bisogno fisico, economico e di emarginazione sociale di anziani disabili indigenti, incentivando la creazione di reti di collaborazione tra pubblico e privato:
  - Organizzazione di Volontariato Caritas Intemelina di Ventimiglia (IM), € 22.000 per la realizzazione del progetto “Emporio della Solidarietà”;
  - Lanza del Vasto Coop Sociale a.r.l. di Genova, € 21.920 per la realizzazione del progetto “Il cuore oltre l’ostacolo”;
  - Associazione Il Sogno di Tommi di Genova, € 17.400 per la realizzazione del progetto “Mi sento volare quando”;
  - SPES Associazione Amici e Parenti portatori di handicap di Ventimiglia (IM), € 15.800 per la realizzazione del progetto “Coltiviamo il futuro”;

- Associazione Dynamo Camp Onlus di San Marcello Pistoiese (PT), € 8.000 per la realizzazione del progetto “La Terapia Ricreativa per i bambini di Genova”;
- € 75.000 complessivi a favore dei beneficiari di contributi a titolo di cofinanziamento, di seguito dettagliati, con riferimento al Bando “Giovani” emanato congiuntamente da Fondazione Carige e Compagnia di San Paolo di Torino nell’ambito dell’Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nello scorso esercizio:
  - Unione dei Comuni dello Scrivia di Busalla (GE), € 50.000 per la realizzazione del progetto “Tra Like e Realtà: attivazione di spazi aggregativi e di occasioni per stare bene insieme”;
  - Consorzio Agorà e Coop. Soc. Coopsse di Genova, € 25.000 per la realizzazione del progetto “4G – Giovani Generazioni in gioco per la Governance”;
- € 61.000 complessivi, comprese le risorse destinate all’attività di valutazione dei progetti, nell’ambito del Bando “Inclusione” – emanato nel 2016 ma la cui procedura di valutazione e assegnazione si è conclusa nel mese di aprile 2017 a favore dei sotto indicati beneficiari – bando destinato al sostegno di progetti finalizzati ad offrire ai rifugiati e richiedenti asilo politico, ospitati nelle strutture del territorio di Genova, servizi orientati all’inclusione e/o inserimento lavorativo:
  - Consorzio Tassano Servizi Territoriali Società Cooperativa a.r.l. di Casarza Ligure (GE), € 30.000 per la realizzazione del progetto “LIFT – Lavoro, Integrazione, Futuro, Territorio”;
  - Lanza del Vasto Coop Sociale a.r.l. di Genova, € 30.000 per la realizzazione del progetto “All including”;
- € 60.000 a favore dell’Associazione Comunità San Benedetto al Porto di Genova, per la realizzazione del progetto “Ricibo”, finalizzato al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, nell’ambito dell’Accordo di collaborazione con Compagnia di San Paolo di Torino;
- € 50.000 a favore della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova, per la realizzazione del progetto “Prestiti alla famiglie”;
- € 35.000 a favore della Cooperativa Il Sentiero di Arianna a titolo di cofinanziamento per la realizzazione del progetto “At home – abitare Tigullio”, con riferimento al Bando “InTreCCCi” emanato congiuntamente da Fondazione Carige e Compagnia di San Paolo di Torino nell’ambito dell’Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nello

scorso esercizio;

- € 30.000 nell'ambito del Bando "Mobilità" - emanato nel 2016 ma la cui procedura di valutazione e assegnazione si è conclusa nel mese di aprile 2017 - destinato al sostegno di progetti riguardanti il trasporto e l'accompagnamento di persone affette da difficoltà motorie e non autosufficienti, somma interamente assegnata all'Associazione Auser Territoriale di Imperia per la realizzazione del progetto "Una rete per la mobilità",
- € 28.732 a favore dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio di Roma, quota 2017 relativa all'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2016-2018;
- € 20.000 a favore del Consorzio Sociale Il Sestante di Savona, per la realizzazione del progetto "Re. Lig. Rete Liguria" nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con Compagnia di San Paolo di Torino;
- € 20.000 a favore dell'Opera Don Bosco di Genova, unitamente ad Ansaldo Energia e RINA, per la realizzazione di un centro socio educativo diurno per minori, giovani e adulti affetti da autismo.

Nel corso dell'esercizio, sulla base delle linee di indirizzo definite dai competenti organi, è proseguita l'attività di selezione e di revisione dei debiti per erogazioni, con l'iscrizione di ulteriori partite debitorie non più sussistenti al "Fondo reintroiti da erogazioni" e di eventuali importi oggetto di restituzione da parte di beneficiari di contributi per effetto del mancato utilizzo parziale o totale dei relativi importi. L'accantonamento a tale fondo relativo all'esercizio 2017 è risultato di € 673.738.

Gli importi fin qui indicati non tengono in considerazione di quanto segue:

- "Bandi Assegni di ricerca" a favore dell'Università di Genova, rispettivamente rivolti alle Scuole ad indirizzo umanistico (n. 2 assegni) e alle Scuole ad indirizzo scientifico (n. 3 assegni) la cui emanazione è già stata stabilita nel 2017 ma le cui determinazioni sono state concretamente messe in atto nel 2018;
- "Impegni" approvati nel 2016 nell'ambito del citato Accordo con Compagnia di San Paolo, relativi ai progetti di lavoro accessorio da perfezionarsi con i Comuni di Genova e Imperia per € 100.000 ciascuno, in quanto nel corso dell'esercizio 2017, a seguito delle intervenute novità normative, non è stato possibile concludere l'iter deliberativo e, al momento, con i rispettivi interlocutori sono in corso i dovuti contatti per l'individuazione di progetti alternativi a cui eventualmente destinare tali somme a favore dei rispettivi

territori;

- “Impegno” per € 20.000, sempre in virtù dell’Accordo con Compagnia di San Paolo, verso Genova Palazzo Ducale – Fondazione per la Cultura per la realizzazione della mostra “Rubaldo Merello tra Divisionismo e Simbolismo”, per il quale soltanto nel gennaio 2018 è giunta formale richiesta di contributo, alla quale è seguita specifica delibera;
- “impegno” per € 50.000, per il “Progetto DO.GE.” volto all’accreditamento di servizi domiciliari nel Comune di Genova, congiuntamente alla Compagnia di San Paolo, alla data tuttora in fase di definizione.

## **IL PROCESSO EROGATIVO**

### **Valutazione ex ante, selezione e deliberazione**

L'esercizio 2017 ha rappresentato per la nostra Fondazione "*l'anno zero*" per quanto riguarda le modalità di presentazione delle richieste di contributo, sia dirette che nell'ambito di bandi, in quanto possibili unicamente utilizzando la procedura on line "R.O.L." (richieste on line). Tale strumento consente da un lato di ridurre l'attività manuale di presa in carico e successiva istruttoria delle pratiche da parte degli uffici grazie ad una gestione informatica delle richieste di contributo, dall'altro lato permette di richiedere a tutti i proponenti le stesse informazioni, con una compilazione guidata e "forzata", arricchita e perfezionata rispetto alle precedenti versioni cartacee, che pone tutti i richiedenti in una condizione iniziale di assoluta equità, concedendo alla Fondazione di raccogliere tutte le informazioni ritenute necessarie sul richiedente e sul progetto da finanziare.

Il vigente "*Regolamento per l'attività istituzionale*" prevede per le singole iniziative presentate al di fuori dei Bandi, il rispetto di specifiche linee guida che devono riguardare progetti di prospettiva capaci di diventare motore di crescita per i territori di riferimento e che vedano tra gli attori la presenza di enti istituzionali e/o primarie realtà locali, con ricaduta esclusiva dei benefici sulle aree di Genova e Imperia. Di massima non vengono prese in esame richieste di contributo che non siano in grado di generare benefici per ampie fasce della "Comunità di riferimento". Inoltre, possono essere oggetto di valutazione proposte che provengano dagli stakeholders per ragioni eccezionali e per particolari necessità, interventi di carattere umanitario/sociale legati a eventi o situazioni particolari ed iniziative a carattere benefico promosse o co-promosse dalla Fondazione in collaborazione con altre Fondazioni, Enti, Associazioni e altri soggetti pubblici e/o privati.

La verifica concernente gli aspetti formali delle richieste generiche di contributo e della loro rispondenza ai requisiti fissati dal Consiglio di amministrazione ai sensi del citato Regolamento, nonché alle previsioni statutarie e agli strumenti di programmazione della Fondazione è svolta dagli uffici sotto la responsabilità del Segretario generale: i progetti ritenuti ammissibili dagli uffici sono sottoposti alla valutazione di merito del Consiglio di amministrazione. La verifica della regolarità formale delle richieste pervenute nell'ambito di specifici bandi viene effettuata dagli uffici sotto la responsabilità del Segretario generale.

Per quanto riguarda la valutazione delle iniziative vengono utilizzati metodi e parametri

ritenuti adeguati, in conformità agli obiettivi, alle linee di operatività e priorità degli interventi e con un'attenta valutazione dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza, avuto riguardo, in particolare alle caratteristiche del richiedente, alla capacità di lettura del bisogno e all'adeguatezza e coerenza della soluzione proposta, all'innovatività, all'efficienza, alla sostenibilità, alla capacità di catalizzare altre risorse, alla non sostitutività e al monitoraggio e valutazione. Per i bandi la Fondazione può prevedere specifici criteri di valutazione e può ricorrere ad esperti indipendenti quando la valutazione istruttoria, il monitoraggio e la valutazione di risultato dei progetti e delle iniziative di terzi richiedano particolari competenze specifiche.

Nella scelta dei progetti da finanziare, il Consiglio di amministrazione privilegia, di norma, quelli:

- caratterizzati da un adeguato grado di innovatività in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e/o di impiego delle risorse;
- capaci di proseguire l'azione attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- in grado di mobilitare altre risorse (co-finanziamento) sia autofinanziate, sia provenienti da altri soggetti finanziatori.

In caso di deliberazione positiva, il proponente viene informato della concessione del contributo attraverso specifica comunicazione contenente le necessarie informazioni per la gestione amministrativa del contributo, mentre la mancata risposta da parte della Fondazione ad una richiesta entro un periodo massimo di tre mesi dalla data del ricevimento sottintende un automatico rigetto; la Fondazione pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei progetti selezionati per l'ottenimento del contributo.

Nell'esercizio 2017, inoltre, è proseguita l'attività erogativa della Fondazione collegata all'Accordo di Collaborazione con Compagnia di San Paolo di Torino sottoscritto nello scorso esercizio, in conseguenza del quale sono stati in particolare emanati Bandi congiunti ed effettuati stanziamenti di erogazioni comuni, con le modalità previste dallo stesso Accordo.

**Monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati**

Con riferimento all'articolo 11, comma 5, del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze che dispone testualmente ... *“devono essere inoltre pubblicati sul sito internet i risultati della valutazione effettuata dalle Fondazioni ex post in merito all'esito delle varie iniziative finanziate, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati”*, è doveroso precisare che la Fondazione ha provveduto in tal senso come di seguito specificato ma, in prospettiva futura, intenda ancora migliorare la raccolta delle informazioni al fine di conoscere ed approfondire le ricadute che possono scaturire nei confronti della collettività, accrescendo l'efficacia della programmazione futura dei propri interventi in funzione delle linee guida fissate, mediante un ulteriore processo di analisi che si affianchi alle attività di esame - valutazione “ex ante” e alla tradizionale acquisizione della rendicontazione.

Nello specifico si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2017, al fine di verificare la realizzazione dei progetti finanziati in esercizi precedenti e liquidati nel 2017, la Fondazione ha preliminarmente proceduto ad un esame dei documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso (rendiconto contabile) che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, ha fornito una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto. Oltre al rendiconto contabile, laddove applicabile, la Fondazione ha richiesto una specifica relazione sulla realizzazione e i risultati del progetto, in termini di obiettivi prefissati e di modalità di utilizzo delle risorse ricevute, effettuando incontri con i destinatari di contributi al fine di monitorarne i cosiddetti risultati “ex post”; per progetti rilevanti e destinati a produrre benefici nel tempo; tale verifica è eseguita attraverso un contatto diretto con i beneficiari con visite in loco, anche con la collaborazione e presenza del consulente tecnico della Fondazione, allorquando necessario.

Nel rispetto dell'attività istituzionale, nel corso del 2017, la Fondazione ha liquidato i suoi impegni assunti per complessivi € 507.504, di cui € 181.542 deliberati nel 2017 e € 325.962 relativi ad annualità precedenti, così articolati secondo la seguente distribuzione per settore:

- Arte, attività e beni culturali	€	90.442
- Educazione, istruzione e formazione	€	55.440

- Famiglia e valori connessi	€	45.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	€	123.816
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	450
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€	3.224
- Volontariato, filantropia e beneficenza	€	189.132

Premesso quanto sopra, allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione nell'esercizio 2017, tenendo in considerazione la precisazione di cui alla premessa circa la valutazione ex post, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha individuato nel corso degli anni, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ad alcune delle iniziative più significative liquidate nel corso del periodo, opportunamente suddivise per settore di intervento.

#### **Arte, attività e beni culturali**

- Contributo all'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto con Compagnia di San Paolo;
- realizzazione nell'ambito del Bando ORA, da parte dell'Associazione Culturale Margine Operativo di Roma, del progetto "Attraversamenti multipli # Genova" e, da parte dell'Associazione Culturale Perypezye Urbane di Milano, del progetto "Danceme 2017".

#### **Educazione, istruzione e formazione**

- realizzazione nell'ambito del Bando "*Politiche della formazione*" – diretto a favorire lo sviluppo di persone meritevoli con prestiti sull'onore finalizzati allo studio e alla formazione, nonché per l'attività extrascolastica finalizzata alla crescita individuale, al reinserimento socio educativo e al contrasto alla dispersione scolastica – dei seguenti progetti:
  - "Passaggio a nord-ovest" da parte della Cooperativa Sociale Il Sentiero del Movimento Ragazzi a r.l. di Genova;
  - "Divertime in Circolo" da parte del Circolo Arci Barabini di Trasta di Genova;
  - "Vento in poppa!" da parte dell'Associazione Il Porto dei Piccoli di Genova;
  - "Playschool - La scuola gioca al teatro" da parte dell'Associazione Chance Eventi - Suq di Genova;
  - "Rigenerazioni: orientarsi alla pratica delle opportunità" da parte dell'Opera Diocesana Madonna dei Bambini Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore di Cogorno (GE);

- “Rigenera – Rispettare il genere per crescere in autonomia” da parte de Il Cerchio delle Relazioni Soc. Coop Sociale Onlus di Genova;
- “Dream on Bardigiano” da parte dell’A.S.D. Società Ippica del Bardigiano di Genova.

### **Famiglia e valore connessi**

- realizzazione presso la Parrocchia S. Nicolò da Bari in Bordighera (IM), di una struttura destinata alle attività giovanili, alla catechesi e ad incontri pubblici.

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

- realizzazione nell’ambito del Bando “*Assegni di ricerca*” – mediante la messa a disposizione di assegni di ricerca di fascia 1, con durata annuale, allo scopo di favorire la formazione di giovani ricercatori presso l’Università degli Studi di Genova – dei seguenti progetti:
  - “Ruolo della pompa protonica V – Atpasi nello sviluppo e maturazione delle connessioni sinaptiche e nella patogenesi delle encefalopatie epilettiche dell’infanzia”, da parte del Dipartimento di Medicina Sperimentale - DIMES;
  - “Procedura innovativa a supporto della valutazione in tempo reale delle precipitazioni meteorologiche intense”, da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - DICCA;
  - “Stima automatica dell’indice di fragilità nel paziente anziano ospedalizzato”, da parte del Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS;
  - “Localizzazione non invasiva di aree epilettogene”, da parte del Dipartimento di Matematica – DIMA;
  - “Sirt 6: nuovo target terapeutico nella Leucemia mieloide acuta”, da parte del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità mediche – DIMI.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- realizzazione, da parte della Comunità di S. Egidio Liguria di Genova, unitamente ad Ansaldo Energia e RINA, di una nuova scuola della pace presso l’Istituto scolastico Aldo Moro nella zona CEP in Genova Prà;
- realizzazione nell’ambito del Bando “*Politiche sociali*” – diretto a favore di persone in difficoltà e/o non autosufficienti al fine di garantire la possibilità di rimanere nel proprio

ambiente di vita prevenendo il ricovero in istituto, per favorire lo sviluppo di persone meritevoli, per contrastare la disoccupazione con prestiti sull'onore finalizzati all'avvio di attività economiche e all'occupazione e per interventi tesi a contrastare la povertà e il disagio – dei seguenti progetti:

- “Arca” da parte dell’Associazione Culturale Teatro Necessario Onlus di Genova;
- “Meglio fuori e ben accompagnati” da parte de Il Biscione Società Coop. Sociale di Genova;
- “Gioco di rete” da parte dell’Associazione Ligure Sindrome X Fragile Onlus di Genova;
- “Microcredito” da parte della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova;
- “Laboratorio estivo” da parte dell’Associazione H.E.L.P. di Imperia;
- “Spazio intercultura” da parte di ARCI Comitato Territoriale di Imperia;
- “Nessun anziano sia lasciato solo” da parte di Auser Territoriale di Imperia;
- “Sostegno di persone in condizioni di povertà” da parte della Comunità di S. Egidio Liguria di Genova;
- “Ritorno alla legalità” da parte del Consorzio Agorà Soc. Coop. Sociale di Genova;
- “Sportello della solidarietà” da parte dell’Arcidiocesi di Genova - Caritas Diocesana;
- “Metti in circolo” da parte Opera Don Guanella – Casa dell’Angelo di Genova;
- “Accoglienza è offrire una dimora ed una compagnia umana” da parte dell’Associazione Cilla Liguria di Genova.

### **Fondo speciale per il volontariato (legge 266/91)**

Con riferimento alle residue somme accantonate in esercizi passati, nell’esercizio 2017 sono state liquidate ai Centri di Servizio della Regione Liguria le seguenti somme, per un ammontare complessivo di € 106.890, così dettagliate:

- VIVERE INSIEME	€	63.302
- CELIVO	€	25.945
- CESAVO	€	9.859
- CESPIM	€	7.784.

Dal punto di vista normativo è opportuno ricordare che nel giugno 2017, in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo settore, il Consiglio dei Ministri ha varato il “Codice del Terzo settore” (L. 106/2016) riconfigurando in modo significativo il sistema dei fondi speciali

per il volontariato ex legge 266/91, modificandone in tutto o in parte la struttura, il ruolo dei diversi attori ed i meccanismi di funzionamento. Nel nuovo sistema i Centri Servizi per il Volontariato (CSV) rivolgeranno la propria attività di sostegno a tutti i soggetti del Terzo settore (anziché alle sole Organizzazioni di Volontariato “Odv”) accrescendo il proprio ruolo e, pertanto, è evidente l’importanza che le Fondazioni riescano a stabilire con i “CSV” un rapporto più diretto, costruttivo e sinergico. Nella nuova disciplina ciascuna Fondazione dovrà versare entro il 31 ottobre di ogni anno al Fondo unico nazionale “FUN” (anziché ai fondi speciali regionali preesistenti) l’accantonamento annuale determinato con il criterio del “quindicesimo” fin qui adottato e, nelle successive sezioni, meglio specificato. Secondo le nuove disposizioni, qualora l’ammontare di sistema derivante da tale accantonamento non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei “CSV” determinato su base annuale e triennale dall’Organismo Nazionale di Controllo (ONC), le Fondazioni saranno chiamate a versare al citato “FUN” anche dei contributi integrativi. A bilanciamento del maggior onere “potenziale” per le Fondazioni, inoltre, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d’imposta su tutti i versamenti effettuati al “FUN”, pari a livello sistemico a complessivi 15 milioni di euro per il 2018 e, per gli anni successivi, a 10 milioni di euro.

### **Fondo nazionale iniziative comuni (delle Fondazioni)**

Nel corso dell’esercizio 2012 l’assemblea degli associati A.C.R.I. ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Ciò per consentire una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze di intervento, una più omogenea distribuzione dell’impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale.

L’accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente da ciascuna Fondazione è determinato sulla base dello 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e/o a copertura di disavanzi pregressi. Per la nostra Fondazione il saldo attuale del Fondo risulta pari a zero in quanto, a partire dall’esercizio 2013, non sono stati effettuati accantonamenti.

### **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e altre iniziative promosse dall’Acri**

Nel corso dell’esercizio 2016 la Fondazione ha aderito, anche in qualità di “Partner”, con

riferimento al triennio 2016 – 2018 al suddetto fondo, istituito dall'ACRI, al fine di realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. Tale adesione, nel dettaglio, ha riguardato per il biennio 2016/2017 il versamento annuo di € 28.732 e, per il 2018, l'impegno in sede di definizione del relativo D.P.P. annuale, dello stesso ammontare.

Si precisa che, in base a quanto previsto dall'art. 1, commi da 392 a 394, della Legge 208/2015, è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati che, per quanto spettante con riferimento ai citati versamenti effettuati è già stato interamente utilizzato dalla Fondazione in termini di "compensazione tributi", nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

**SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO - LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

Prima di illustrare l'andamento della gestione si ritiene opportuno e necessario riportare una breve sintesi dei rilevanti eventi che hanno condizionato l'andamento economico e finanziario dei precedenti quattro esercizi.

Il Consiglio di amministrazione nominato nel dicembre 2013 ha dovuto prendere atto dei risultati della gestione precedente ed in particolare di una situazione connotata da un rilevantissimo indebitamento finanziario ed un'elevata ed anomala concentrazione degli investimenti riferiti quasi unicamente alla conferitaria banca CARIGE S.p.A. il cui valore, al 31/12/2013, rappresentava circa l'85% del totale attivo mentre oggi, dopo aver concluso la messa in sicurezza della Fondazione con il conseguente risanamento finanziario, ne rappresenta circa lo 0,33%.

Alla luce di quanto sopra esposto, i nuovi organi amministrativi, a far data dal dicembre 2013, hanno dovuto immediatamente procedere, sotto l'egida dell'Autorità di Vigilanza, a definire e porre in atto una strategia avente l'obiettivo di conseguire il miglior equilibrio possibile per il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- riduzione del pesante indebitamento finanziario;
- pagamento dei debiti per erogazioni già deliberate;
- mantenimento di una quota strategica nella Banca Carige S.p.A. pur con una visione di medio/lungo periodo volta alla diversificazione degli investimenti;
- garantire alla Fondazione il perseguimento dei fini statutari, cioè l'erogazione di risorse negli specifici settori di intervento nel territorio di competenza.

Gli obiettivi suesposti si possono oggi ritenere raggiunti; in particolare:

- la Fondazione non ha più nessun indebitamento finanziario;
- i debiti per erogazioni già deliberate (incluso il "Fondo per il volontariato") si sono ridotti a 1.999 €/migliaia, rispetto ad un valore di 27.035 €/migliaia al 31 dicembre 2013;
- a seguito delle strategie deliberate dai competenti organi statutari con riferimento alla

percentuale di azioni detenute nella Banca conferitaria, si evidenzia sinteticamente quanto segue:

- la percentuale detenuta è passata dal 46,5% circa del 31/12/2013 all'attuale 0,069%;
  - nel periodo 2014 – 2017 si è quindi provveduto, principalmente al fine di poter estinguere i debiti esistenti e allo stesso tempo provvedere ad una diversificazione del patrimonio, alla cessione della quasi totalità delle azioni detenute;
  - tutte le operazioni intervenute nel periodo 2014 - 2017 sono state eseguite previa autorizzazione da parte del MEF. Ricordiamo in particolare la vendita del marzo 2015 a Malacalza Investimenti S.r.l. con la quale era stato inoltre firmato un patto parasociale con scadenza 8/5/2018, che non sarà più rinnovato a seguito della decisione presa dagli acquirenti. Il patto non sarà quindi più valido a partire dal 9/5/2018;
  - la Nota integrativa fornisce i dettagli delle operazioni intervenute nell'esercizio;
- si forniscono di seguito le seguenti informazioni relative alle variazioni del periodo 2013 - 2017 della posizione finanziaria netta (liquidità disponibile al netto dei debiti finanziari e debiti per erogazioni, imposte, servizi e forniture) e del valore della partecipazione in Banca CARIGE (valori in €/migliaia):

	2013	2014	2015	2016	2017
Posizione finanziaria netta	(208.551)	(115.525)	(15.815)	6.551	29.770
Partecipazione in Banca CARIGE	438.686	127.899	25.816	5.173	315

Si fa presente che la riduzione del valore della Partecipazione in Banca CARIGE è riferita per €/migliaia 1.160,9 a svalutazioni e per la differenza a vendite e sottoscrizioni di tre aumenti di capitale sociale.

### **Sintesi economica e patrimoniale**

Riportiamo di seguito un sintetico Conto economico dell'esercizio, esposto analiticamente nella Nota integrativa sulla base della normativa di riferimento, raffrontato con quello dei due esercizi precedenti.

	ES. 2017	ES. 2016	ES. 2015
<b>PROVENTI CARATTERISTICI</b>	<b>4.988.349</b>	<b>5.604.847</b>	<b>5.459.564</b>
Dividendi e altri proventi assimilabili	4.090.973	4.582.463	5.171.817
Ris. gestione patrim. al netto di imposte e commiss.	742.722	879.957	179.069
Altri Proventi	154.654	142.427	108.678
<b>ONERI CARATTERISTICI</b>	<b>- 1.591.017</b>	<b>- 2.115.111</b>	<b>- 3.096.823</b>
Costi di funzionamento	- 1.227.178	- 1.409.678	- 1.779.042
Oneri finanziari netti	- 363.839	- 705.433	- 1.317.781
<b>RISULTATO INTERMEDIO</b>	<b>3.397.332</b>	<b>3.489.736</b>	<b>2.362.741</b>
<b>PROVENTI NON RICORRENTI</b>	<b>132.797</b>	<b>9.247.830</b>	-
Plusvalenza netta su cessione azioni CDP	-	9.114.444	-
Altri proventi - oneri non ricorrenti	132.797	133.386	-
<b>ONERI NON RICORRENTI</b>	<b>- 2.324.537</b>	<b>- 21.299.048</b>	<b>- 6.218.756</b>
Minusvalenze e svalutazioni partecipazione Carige	- 1.600.055	- 20.642.586	- 4.599.728
Advisoring e professionisti	- 724.482	- 656.462	- 1.410.796
Altri oneri	-	-	- 208.232
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.205.592</b>	<b>8.561.482</b>	<b>3.856.015</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>- 736.100</b>	<b>- 1.037.408</b>	<b>- 1.037.408</b>
<b>AVANZO - DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>469.492</b>	<b>9.598.890</b>	<b>4.893.423</b>

(il costo totale di "advisoring e professionisti" riportato a pag. 95 della Nota integrativa è pari a 845 €/migliaia in quanto al valore sopra esposto per l'esercizio 2017 vanno aggiunti 120 €/migliaia riportati nella tabella seguente)

Il risultato intermedio degli ultimi due esercizi, in entrambi i casi migliore di quello registrato nel 2015, è sostanzialmente invariato; la trascurabile differenza 2016 - 2017 deriva sostanzialmente dai minori dividendi incassati da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per effetto delle vendite effettuate nel 2016 non del tutto compensati da una comunque ulteriore riduzione dei costi di funzionamento e degli oneri finanziari netti. Il dettaglio dei costi di funzionamento, rappresentato in €/migliaia, è il seguente:

	ES. 2017	ES. 2016	ES. 2015
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	208	302	495
Per il personale	333	407	475
Per consulenti e collaboratori esterni "ordinari"	120	132	125
Ammortamenti	293	293	292
Altri oneri	273	276	392
	<b>1.227</b>	<b>1.410</b>	<b>1.779</b>

(fatto salvo quanto già sopra specificato per l'importo di 120 €/migliaia riferito a "consulenti e collaboratori esterni ordinari", gli altri importi riferiti al 2017 della tabella sono riscontrabili nello schema di pagina 95 della Nota integrativa)

Si forniscono, inoltre, le informazioni relative alle variazioni del periodo 2013 - 2017 con riferimento sia ai costi di funzionamento, sia agli oneri finanziari netti (valori in €/migliaia):

	2013	2014	2015	2016	2017
Costi di funzionamento	3.273	2.941	1.779	1.410	1.227
Oneri finanziari netti	2.554	1.901	1.318	705	364

Per quanto concerne i proventi e gli oneri non ricorrenti si segnalano i seguenti principali aspetti:

- nell'esercizio 2017 non sono state effettuate cessioni di azioni di CDP e nessuna plusvalenza è conseguentemente emersa;
- le minusvalenze e svalutazioni sui titoli di Banca Carige si sono significativamente ridotte in quanto nell'esercizio 2016 la perdita di valore del titolo sui mercati è stata significativamente più elevata;
- i costi di advising e professionisti sono sostanzialmente in linea negli ultimi due esercizi. Si ritiene importante far presente che una più che significativa parte dei costi del 2017 sono correlati a prestazioni che hanno portato, come si dirà più in dettaglio successivamente, all'ottenimento di un beneficio di € 17,7 milioni circa derivante dalla sottoscrizione di una transazione con la Banca conferitaria.

Riportiamo di seguito un sintetico Stato patrimoniale, esposto analiticamente nella Nota integrativa sulla base della normativa di riferimento, raffrontato con quello dei due esercizi precedenti.

	ES. 2017	ES. 2016	ES. 2015
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>44.962.012</b>	<b>54.007.543</b>	<b>65.771.586</b>
Immobilizzazioni materiali	22.996.091	23.023.654	21.645.531
Partecipazione Banca Carige S.p.A.	315.194	2.639.895	15.762.083
Altre immobilizzazioni finanziarie	21.650.727	28.343.994	28.363.972
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>51.224.067</b>	<b>29.556.074</b>	<b>36.028.305</b>
Partecipazione Banca Carige S.p.A.	-	2.533.354	10.053.752
Partecipazione CDP S.p.A.	15.661.072	9.642.298	21.925.500
Crediti netti v/Istituti finanziari (incluse gestioni patr.)	32.012.925	13.778.365	-
Altri Crediti	3.550.070	3.602.057	4.049.053
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>96.186.079</b>	<b>83.563.617</b>	<b>101.799.891</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.457.068</b>	<b>55.649.831</b>	<b>69.960.698</b>
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>34.553.498</b>	<b>16.703.714</b>	<b>11.545.873</b>
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>3.324.394</b>	<b>3.368.875</b>	<b>3.389.679</b>
<b>DEBITI CORRENTI</b>	<b>2.851.119</b>	<b>7.841.197</b>	<b>16.903.641</b>
Debiti netti v/Istituti finanziari	-	-	7.137.852
Erogazioni	1.999.433	2.062.182	5.979.083
Altri Debiti	851.686	5.779.015	3.786.706
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>96.186.079</b>	<b>83.563.617</b>	<b>101.799.891</b>

Si rimanda alla Nota integrativa che fornisce in dettaglio le informazioni richieste dalla normativa di riferimento, evidenziando di seguito unicamente il raffronto relativo alla posizione netta nei confronti degli Istituti finanziari e gestioni patrimoniali (“G.P.”), in Euro/migliaia, considerando gli importi tra parentesi come segno positivo.

	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Banca Carige S.p.A.		60.305	80.585
- Banca Aletti	(4.890)	(40.268)	(80.179)
- Euromobiliare/ Gruppo Credem	(25.662)	(40.541)	
- Banco Popolare	(1.448)	6.729	6.748
- Banca Intesa	(12)	(3)	(16)
<b>TOTALE</b>	<b>(32.012)</b>	<b>(13.778)</b>	<b>7.138</b>

Come si evince dal suesposto dettaglio, il debito (scoperto di c/c) nei confronti di Banca Carige è stato estinto. Tale estinzione trova origine in una specifica transazione sottoscritta con la stessa Banca nel dicembre 2017; attraverso tale transazione la Fondazione ha effettuato un minor versamento a saldo e stralcio del maggior importo esibito nello scoperto di c/c, con un risparmio finanziario di 17,7 milioni di euro. L'importo pagato, pari a 42,7 milioni di euro ha comportato la conseguente riduzione delle somme investite in gestioni patrimoniali.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente anche il residuo debito finanziario nei confronti del Banco Popolare che, al 31 dicembre 2016, ammontava a 7,5 milioni di euro.

### **Rischi ed incertezze**

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati sono i seguenti:

- rischio di liquidità: rappresenta il rischio che, a causa delle difficoltà di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Fondazione non possa far fronte ai propri impegni di pagamento. Le operazioni poste in atto per fronteggiare tale rischio sono argomentate nel paragrafo relativo alla "Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria - fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". La gestione economica della Fondazione, con le ovvie ricadute sul piano finanziario, è incisa in modo essenziale dall'erogazione del dividendo sulle azioni Cassa Depositi e Prestiti;
- rischio normativo e regolatorio: la Fondazione opera sulla base delle norme statutarie e di specifiche normative di legge. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è l'Organo di Vigilanza; a fronte di tali fattori di rischio la Fondazione adotta una politica

di monitoraggio e gestione del rischio normativo attraverso un presidio che fa capo al Segretario generale che prevede, all'occorrenza, anche il dialogo collaborativo con l'organo di controllo ed un continuo aggiornamento normativo con l'Acri;

- rischio di prezzo e di credito: data la natura dell'attività svolta non si intravedono rischi specifici in merito.

### **Parti correlate**

Nella tabella che segue sono elencate le operazioni, avvenute a valori di mercato, ed i relativi saldi contabili con Banca Carige S.p.A.

<b>Attività</b>	-
<b>Passività</b>	<b>59.064</b>
Debito per costo personale distaccato 2° semestre 2017	59.064
<b>Altro</b>	<b>17.717.625</b>
Effetto positivo derivante da transazione sottoscritta nell'esercizio	17.717.625
<b>Costi</b>	<b>377.441</b>
Interessi passivi su c/c bancario estinto nell'esercizio	252.990
Costo del personale distaccato	124.354
Commissioni bancarie e di intermediazione	97

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA -  
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

L'avanzo dell'esercizio ante gli accantonamenti obbligatori risulta essere positivo per la prima volta dal Bilancio 2012 e ciò nonostante il sostenimento di oneri non ricorrenti di ammontare significativo.

La Fondazione, come esposto in precedenza, non ha più debiti finanziari ma disponibilità liquide per le quali sono già state deliberate dal Consiglio di indirizzo le linee strategiche di investimento. Si è quindi concluso con grande successo il piano di risanamento della Fondazione e le previsioni per il 2018 sono positive.

Non si ravvisano significativi eventi accaduti dal 1 gennaio 2018 ad oggi che necessitino una specifica menzione, a parte quanto sotto riportato.

Si segnala che è stato presentato in data 27 marzo 2018 uno specifico interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere conferma in merito alla non imponibilità tributaria ai fini I.R.E.S. del beneficio finanziario di € 17,7 milioni originati dalla transazione con la Banca Conferitaria. Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto di quanto illustrato dai nostri consulenti fiscali nel succitato interpello, ritiene che esistano fondati presupposti, pur nell'alea dell'interpretazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, per considerare l'esclusione delle suddette imposte che, ai soli fini informativi, sono quantificate in circa € 4,2 milioni.

**PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 2017, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo del bilancio è inoltre inclusa la Relazione sulla gestione.

A fronte di un avanzo d'esercizio di € 469.492, alla luce dei seguenti accantonamenti obbligatori, si è generato un disavanzo residuo dell'esercizio pari a € 1.020.582:

- € 620.864 quale accantonamento al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"; l'importo è stato determinato secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs 153/99, in particolare quantificando l'avanzo d'esercizio senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Banca Carige;
- € 517.387 quale accantonamento a "Copertura dei disavanzi pregressi", pari al 25% dell'avanzo d'esercizio determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99;
- € 310.432 quale accantonamento alla "Riserva obbligatoria", pari al 20% dell'avanzo d'esercizio - determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs 153/99 - al netto del sopra evidenziato accantonamento a "copertura dei disavanzi pregressi";
- € 41.391 quale accantonamento al "Fondo per il volontariato" determinato in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, considerando l'avanzo di esercizio determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs 153/99.

Si propone di portare a nuovo l'intero disavanzo residuo dell'esercizio ammontante a € 1.020.582.

Con riferimento al beneficio finanziario di € 17.717.625 derivante dalla transazione con

Banca Carige, contabilizzato con imputazione di € 10.682.917 alla voce “Altri Fondi - Fondo acquisti e ristrutturazioni immobili strumentali all’attività erogativa” e dei restanti € 7.034.708 alla voce “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti” si ricorda che detto valore non include l’eventuale fiscalità IRES in quanto si ritiene che rappresenti un mero ripristino patrimoniale; si precisa che, ai soli fini informativi, tale fiscalità è quantificata in € 4.252.230.

Si specifica che la natura del trattamento contabile seguito e per il quale è stata formulata apposita istanza all’Autorità di Vigilanza di cui si è tuttora in attesa di ricevere la relativa risposta, trova origine nel risarcimento del danno patrimoniale subito dalla Fondazione che ha originato la già citata transazione, danno causato dal comportamento di Banca Carige. La conclusione relativa al trattamento contabile in questione deriva dalla considerazione che le perdite subite sulle azioni Carige sono state, tramite la transazione, parzialmente ristorate e, pertanto, la contabilizzazione proposta permette di ricostruire direttamente quei Fondi che già avevano trovato origine dall’imputazione a “conto economico”.

Con riferimento specifico ai “beni immobili strumentali realizzati con fondi erogativi”, si rileva che l’imputazione contabile seguita permette la ricostruzione “simultanea” del “Fondo acquisti e ristrutturazioni immobili strumentali all’attività erogativa”, riallineando così i valori alle regole delle Fondazioni che, altrimenti, è solo in parte realizzata.

Tale imputazione quindi consente di ripristinare la situazione coerente con le attività erogative svolte e che continuano ad esercitare la loro funzione, ciò in relazione alla prevalenza dei settori rilevanti. La correttezza di tale impostazione deriva inoltre dall’applicazione degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio”, documento ACRI licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell’A.C.R.I. e integrato in data 15/2/2017 in quanto tale documento, per i beni immobili acquisiti con utilizzo dei fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali “è necessario costituire un fondo nel passivo alla sottovoce 2 d) altri fondi per l’attività d’istituto di pari importo”.

In caso di pareri contrari del MEF e/o dell’Agenzia delle Entrate si procederà a valutare eventuale modifica al documento, con relativa sottoposizione agli Organi deliberanti.

Genova, 26 aprile 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2017 - 31/12/2017**

**SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2016 - 2017	
				assoluta	%
<b>1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>					
IMMATERIALI	22.996.091	23.023.654	21.645.531	-27.563	- 0,1
a) beni immobili	21.240.629	21.264.430	19.891.152	-23.801	- 0,1
di cui:					
- strumentali all'attività di erogazione	19.443.635	19.452.029	19.508.549	-8.394	- 0,1
b) beni mobili d'arte	1.504.121	1.504.121	1.504.121	0	-
c) beni mobili strumentali	251.341	255.103	250.258	-3.762	- 1,5
di cui:					
- strumentali all'attività di funzionamento	10.994	14.756	9.911	-3.762	- 25,5
- strumentali all'attività di erogazione	240.347	240.347	240.347	0	-
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	21.965.921	30.983.889	44.126.055	-9.017.968	- 29,1
b) altre partecipazioni	21.965.921	30.307.766	43.429.954	-8.341.845	- 27,5
di cui:					
- partecipazioni di controllo	0	0	0	0	-
d) altri titoli	0	676.123	696.101	-676.123	- 100,0
<b>3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB.</b>	46.209.819	92.981.677	112.158.321	-46.771.858	- 50,3
a) strumenti finanziari affidati in gestione	30.548.747	80.806.025	80.179.069	-50.257.278	- 62,2
b) strumenti finanziari quotati	0	2.533.354	10.053.752	-2.533.354	- 100,0
di cui:					
- titoli di capitale	0	2.533.354	10.053.752	-2.533.354	- 100,0
c) strumenti finanziari non quotati	15.661.072	9.642.298	21.925.500	6.018.774	62,4
di cui:					
- titoli di capitale	15.661.072	9.642.298	21.925.500	6.018.774	62,4
<b>4 CREDITI</b>	3.403.273	3.421.831	3.828.946	-18.558	- 0,5
di cui:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	730.561	454.216	566.238	276.345	60,8
<b>5 DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	1.484.549	817.992	2.076.485	666.557	81,5
<b>7 RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	146.797	180.227	220.107	-33.430	- 18,5
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>96.206.450</b>	<b>151.409.270</b>	<b>184.055.445</b>	<b>-55.202.820</b>	<b>- 36,5</b>

PASSIVO

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Variazione 2016 - 2017	
				assoluta	%
1 PATRIMONIO NETTO	55.457.068	55.649.831	69.960.698	-192.763	-0,3
a) fondo di dotazione	679.737.322	679.737.322	679.737.322	0	-
d) riserva obbligatoria	2.519.171	2.208.739	0	310.432	14,1
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-625.778.843	-609.776.624	-605.085.189	-16.002.219	- 2,6
g) avanzo (disavanzo) residuo	-1.020.582	-16.519.606	-4.691.435	15.499.024	- 93,8
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	34.553.498	16.703.714	11.545.873	17.849.784	...
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.052.012	8.048.883	192.500	7.003.129	87,0
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	2.500	2.500	2.500	0	-
d) altri fondi	19.498.986	8.652.331	11.350.873	10.846.655	...
- fondo per conferim. Fondazione per il Sud	5.742.370	5.742.370	5.742.370	0	-
- riserva per future assegnazioni Accordo	0	0	90.074	0	-
- f.do acq. e ristruttur. immobili strum. att. erog	13.056.478	2.373.561	1.394.749	10.682.917	...
- fondo reintroiti da erogazioni	700.138	536.400	4.123.680	163.738	30,5
3 FONDI PER RISCHI E ONERI	3.283.662	3.332.642	3.332.642	-48.980	- 1,5
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	40.732	36.233	57.037	4.499	12,4
5 EROGAZIONI DELIBERATE	1.473.777	1.471.027	4.354.664	2.750	0,2
a) nei settori rilevanti	1.216.100	1.227.458	3.397.501	-11.358	- 0,9
b) negli altri settori statuari	257.677	243.569	957.163	14.108	5,8
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	525.656	591.155	1.624.419	-65.499	- 11,1
7 DEBITI	872.057	73.622.318	93.168.362	-72.750.261	- 98,8
di cui:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	872.057	68.622.318	84.108.802	-67.750.261	- 98,7
8 RATEI E RISCOI PASSIVI	0	2.350	11.750	-2.350	- 100,0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>96.206.450</b>	<b>151.409.270</b>	<b>184.055.445</b>	<b>-55.202.820</b>	<b>- 36,5</b>

CONTI D'ORDINE	31/12/2017		31/12/2016		31/12/2015	
	QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI
- beni di terzi	8		9		9	
- beni presso terzi		52.545.577		103.166.475		127.527.415
- altri conti d'ordine		24.055		16.563.293		16.563.293

## CONTO ECONOMICO

	1.1.17-31.12.17	1.1.16-31.12.16	1.1.15-31.12.15	Variazione 2016 - 2017	
				assoluta	%
<b>1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI</b>					
INDIVIDUALI	1.180.273	1.388.018	342.156	-207.745	- 15,0
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	4.090.973	4.582.463	5.171.817	-491.490	- 10,7
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.090.973	4.582.463	5.171.817	-491.490	- 10,7
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	260	266	70.740	-6	- 2,1
c) da crediti e disponibilità liquide	260	266	70.740	-6	- 2,1
<b>4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	0,00	-7.520.398	-4.599.728	-7.520.398	- 100,0
<b>5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	-1.341.104	9.114.444	0	-10.455.548	...
<b>6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	-258.951	-13.122.188	0	12.863.237	- 98,0
<b>9 ALTRI PROVENTI</b>	154.654	142.427	108.678	12.227	8,6
<b>10 ONERI</b>	-2.753.310	-3.279.900	-4.941.446	-526.590	- 16,1
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-207.953	-301.531	-494.721	-93.578	- 31,0
b) per il personale	-332.621	-407.471	-475.396	-74.850	- 18,4
c) per consulenti e collaboratori esterni	-844.597	-787.912	-1.535.150	56.685	7,2
d) per servizi di gestione del patrimonio	-374.993	-325.194	-82.425	49.799	15,3
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-364.099	-705.700	-1.388.521	-341.601	- 48,4
f) commissioni di negoziazione	-62.558	-182.867	-80.662	-120.309	- 65,8
g) ammortamenti:	-293.142	-293.050	-292.149	92	0,1
- delle immobilizzazioni materiali	-293.142	-293.050	-292.149	92	0,1
i) altri oneri	-273.347	-276.175	-592.422	-2.828	- 1,0
<b>11 PROVENTI STRAORDINARI</b>	184.182	139.951	7.366	44.231	31,6
<b>12 ONERI STRAORDINARI</b>	-51.385	-6.565	-15.598	44.820	...
<b>13 IMPOSTE</b>	-736.100	-1.037.408	-835.420	-301.308	- 29,0
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>469.492</b>	<b>-9.598.890</b>	<b>-4.691.435</b>	<b>10.068.382</b>	...
<b>14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	-310.432	-2.208.739	0	-1.898.307	- 85,9
<b>16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	-41.391	-294.499	0	-253.108	- 85,9
<b>17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA'</b>	-620.864	-4.417.478	0	-3.796.614	- 85,9
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-620.864	-4.417.478	0	-3.796.614	- 85,9
<b>19 ACCANTONAMENTO A COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI</b>	-517.387	0	0	517.387	...
<b>AVANZO RESIDUO (DISAVANZO RESIDUO)</b>	<b>-1.020.582</b>	<b>-16.519.606</b>	<b>-4.691.435</b>	<b>15.499.024</b>	<b>- 93,8</b>

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

Il D.Lgs 139/2015, recependo la Direttiva UE n. 34/13, ha introdotto, per le imprese che redigono il bilancio in forma completa, l'obbligo del Rendiconto finanziario, quindi divenuto parte integrante del Bilancio d'esercizio, a partire dallo scorso esercizio, così come specificato dall'articolo n. 2423 del Codice civile attualmente in vigore.

L'art. 2425- ter dello stesso Codice dispone in particolare che, sia per l'esercizio a cui è riferito il bilancio sia per quello precedente, dal Rendiconto finanziario debbano risultare "l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento".

Il principio contabile OIC 10 precisa che la voce "disponibilità liquide" è rappresentata da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali.

Con tale prospetto finanziario, quindi, si fornisce una maggiore e più completa informativa sugli elementi di natura finanziaria, non altrimenti ottenibili direttamente dalla sola lettura di Stato patrimoniale e Conto economico; in linea generale l'informazione sui flussi finanziari di un'impresa è utile ad evidenziare la capacità della stessa di generare/utilizzare le disponibilità finanziarie.

La forma e i contenuti del "Rendiconto finanziario" di seguito riportato, tuttavia, sono stati adattati alle specifiche esigenze della Fondazione, tenendo conto sia di quanto disposto dal Codice civile e delle indicazioni desumibili dall'OIC 10, sia delle raccomandazioni fornite dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I., in particolare utilizzando lo specifico "schema" dalla stessa definito, differente dai modelli utilizzati dalle "Profit Company", in quanto idoneo a porre in evidenza il contributo che ciascuna area di attività della Fondazione fornisce alla formazione del fabbisogno o dell'eccedenza di liquidità netta del periodo.

Il prospetto utilizzato, in particolare, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero: il risultato della gestione dell'esercizio, l'attività istituzionale e l'attività di investimento e gestione patrimoniale. Ciascuna posta dell'attivo e del passivo viene analizzata e per ognuna di esse è determinato il contributo di liquidità generato o assorbito dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento – disinvestimento e di accantonamento – utilizzo. Il fabbisogno o l'aumento di liquidità del periodo si ottiene sommando, al flusso

derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento della liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide finali; si precisa che sono state considerate quale componente di tale voce anche le "Gestioni patrimoniali individuali", pari a € 80.806.025 ed € 30.548.747 rispettivamente al 31/12/2016 e al 31/12/2017.

	2017	2016	Variazione
AVANZO - DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	469.492	-9.598.890	10.068.382
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	-7.520.398	7.520.398
Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati	-258.951	-13.122.188	12.863.237
Ammortamenti	-293.142	-293.050	-92
AVANZO D'ES. AL NETTO VARIAZIONI NON FINANZ.	1.021.585	11.336.746	-10.315.161
Variazione crediti	-18.558	-407.115	388.557
Variazione ratei e risconti attivi	-33.430	-39.880	6.450
Variazione fondo TFR	4.499	-20.804	25.303
Variazione fondi per rischi e oneri	-48.980	0	-48.980
Variazione debiti	-72.750.261	-19.546.044	-53.204.217
Variazione ratei e risconti passivi	-2.350	-9.400	7.050
<b>A) LIQUIDITA' ASSORBITA DALLA GESTIONE D'ESERCIZIO</b>	<b>-71.723.519</b>	<b>-7.792.507</b>	<b>-63.931.012</b>
Fondi erogativi	36.552.931	18.765.896	17.787.035
Fondi erogativi anno precedente	18.765.896	17.524.956	1.240.940
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	0	0
Accantonamento al Fondo per il volontariato (L. 266/91)	41.391	294.499	-253.108
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	620.864	4.417.478	-3.796.614
<b>B) LIQUIDITA' GENERATA PER INTERVENTI EROGATIVI</b>	<b>-17.124.780</b>	<b>3.471.037</b>	<b>-20.595.817</b>
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>22.996.091</i>	<i>23.023.654</i>	<i>-27.563</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>293.142</i>	<i>293.050</i>	<i>92</i>
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti</i>	<i>23.289.233</i>	<i>23.316.704</i>	<i>-27.471</i>
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente</i>	<i>23.023.654</i>	<i>21.645.531</i>	<i>1.378.123</i>
Variazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	265.579	1.671.173	-1.405.594
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>21.965.921</i>	<i>30.983.889</i>	<i>-9.017.968</i>
<i>Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-258.951</i>	<i>-13.122.188</i>	<i>12.863.237</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie senza svalutazione</i>	<i>22.224.872</i>	<i>44.106.077</i>	<i>-21.881.205</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie dell'anno precedente</i>	<i>30.983.889</i>	<i>44.126.055</i>	<i>-13.142.166</i>
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	-8.759.017	-19.978	-8.739.039
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<i>15.661.072</i>	<i>12.175.652</i>	<i>3.485.420</i>
<i>Svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<i>0</i>	<i>-7.520.398</i>	<i>7.520.398</i>
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati senza svalutazione</i>	<i>15.661.072</i>	<i>19.696.050</i>	<i>-4.034.978</i>
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati dell'anno precedente</i>	<i>12.175.652</i>	<i>31.979.252</i>	<i>-19.803.600</i>
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	3.485.420	-12.283.202	15.768.622
<b>VARIAZIONE NETTA INVESTIMENTI</b>	<b>-5.008.018</b>	<b>-10.632.007</b>	<b>5.623.989</b>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>55.457.068</i>	<i>55.649.831</i>	<i>-192.763</i>
<i>Copertura disavanzi pregressi</i>	<i>517.387</i>	<i>0</i>	<i>517.387</i>
<i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	<i>310.432</i>	<i>2.208.739</i>	<i>-1.898.307</i>
<i>Avanzo - Disavanzo residuo</i>	<i>-1.020.582</i>	<i>-16.519.606</i>	<i>15.499.024</i>
Patrimonio al netto delle variazioni del risultato d'esercizio	55.649.831	69.960.698	-14.310.867
Patrimonio netto dell'anno precedente	55.649.831	69.960.698	-14.310.867
<b>VARIAZIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) LIQUIDITA' GENERATA DA VARIAZIONI ELEM. PATRIM.</b>	<b>-5.008.018</b>	<b>-10.632.007</b>	<b>5.623.989</b>
<b>D) LIQUIDITA' ASSORBITA DALLA GESTIONE (A-B-C)</b>	<b>-49.590.721</b>	<b>-631.537</b>	<b>-48.959.184</b>
<b>E) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>81.624.017</b>	<b>82.255.554</b>	<b>-631.537</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (+/-D+E)</b>	<b>32.033.296</b>	<b>81.624.017</b>	<b>-49.590.721</b>

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

**DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE  
NELL' ESERCIZIO 2017**

	Totali	Con utilizzo dei fondi per le erogazioni	A carico del conto economico dell'esercizio	Con utilizzo del fondo reintroiti
<b>EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.183.992</b>	<b>673.992</b>	-	<b>510.000</b>
<b>a) nei settori rilevanti</b>	<b>908.992</b>	<b>673.992</b>	-	<b>235.000</b>
- arte, attività e beni culturali	140.500	140.500	-	-
- educazione, istruzione e formazione	103.760	53.760	-	50.000
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale	170.000	95.000	-	75.000
- volontariato, filantropia e beneficenza	494.732	384.732	-	110.000
<b>b) negli altri settori statuari</b>	<b>275.000</b>	-	-	<b>275.000</b>
- ricerca scientifica e tecnologica	125.000	-	-	125.000
- salute pubblica, medicina preventiva e riab.	150.000	-	-	150.000

Premesso quanto già descritto analiticamente nel “Bilancio di missione” con riferimento all’attività erogativa, si riportano le seguenti informazioni, finalizzate ad una equiparazione tra quanto sopra esposto e il Documento Programmatico Previsionale 2017.

	DPP 2017	DPP 2016 e precedenti, e/o altri Progetti	TOTALE
Erogazioni deliberate nell'esercizio	724.232	459.760	<b>1.183.992</b>
- di cui singoli contributi	235.232	115.000	
- di cui Bandi emessi nel 2017	489.000		
- di cui Bandi emessi nel 2016		344.760	
Progetti specifici e bandi in fase di definizione	175.000		
Residuo da definire	100.768		
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>		

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2017 - 31/12/2017**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **CONTENUTO E FORMA DI BILANCIO**

Il presente bilancio viene predisposto posticipando di un mese l'approvazione dello stesso, così come deliberato dai competenti Organi della Fondazione e autorizzato dall'Autorità di Vigilanza. Si segnala, in particolare, che il differimento per la predisposizione del progetto di bilancio e successiva approvazione trova giustificazione nel fatto che alla data del 31 marzo 2018 non era ancora pervenuta risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate ad uno specifico interpello e si era ancora in attesa di definire con il MEF il trattamento contabile del beneficio scaturito dalla già citata transazione con Banca Carige.

In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, in cui è stato sancito per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice civile relative alle società per azioni, per quanto applicabili e compatibili con la natura giuridica e l'oggetto specifico della Fondazione, e in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c. 5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza alla normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come integrato dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 9 Marzo 2018. Ove applicabili, infine, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ciascun fatto gestionale in particolare è stato inoltre rilevato contabilmente ed esposto in bilancio tenendo in considerazione anche gli orientamenti interpretativi elaborati nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. e integrato in data 15/2/2017; il tutto finalizzato a promuovere una maggiore uniformità di rilevazione contabile dei fatti amministrativi delle fondazioni bancarie, accrescendo nel contempo il grado di confrontabilità dei bilanci delle stesse.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; a corredo del bilancio è inclusa la Relazione sulla Gestione. In particolare i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono espressi in unità di €, senza cifre decimali (come disposto dall'art. 2423, 5° comma, del Codice civile); riportano il raffronto con il precedente esercizio, non indicando i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce

il bilancio, né per quello precedente (art. 3, punto 4, dell’Atto di indirizzo citato). In calce allo Stato patrimoniale sono iscritti i Conti d’ordine. Al fine di accrescere l’informativa, a partire dal corrente esercizio, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico riportano, quale raffronto, i dati relativi ai due precedenti esercizi.

Il Conto economico è articolato ed esposto tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale, rendicontando per competenza la formazione delle risorse prodotte nell’anno ed evidenziando la destinazione dell’Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, conformemente alla normativa.

Il D.Lgs 139/2015 come già anticipato, recependo la direttiva UE 34/13, ha introdotto per le imprese che redigono il bilancio in forma completa l’obbligo del Rendiconto finanziario, che evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Lo schema utilizzato è quello proposto da A.C.R.I., in quanto ritenuto più idoneo alle specifiche esigenze delle Fondazioni bancarie, che si differenzia sia da quello indicato dal Codice civile sia da quello definito “Fonti – Impieghi”. Gli importi indicati in tale prospetto sono espressi in unità di €, senza cifre decimali e riportano il raffronto con il precedente esercizio.

La Nota integrativa, avente la funzione di fornire l’illustrazione e l’analisi dei dati esposti negli schemi di bilancio, comprende tutte le informazioni obbligatorie richieste dalle norme di legge applicabili nella fattispecie, nonché tutte le altre informazioni che, ancorché non obbligatorie, migliorano l’informativa di bilancio.

La Relazione economica e finanziaria sull’attività, offre un quadro di insieme sulla situazione economica e finanziaria della Fondazione, fornisce informazioni circa l’andamento della gestione e sui principali eventi intervenuti nell’esercizio. Il Bilancio di missione, parte della Relazione sulla Gestione, illustra l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione. Per quanto concerne la natura dell’attività della Fondazione, per gli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio si rimanda alla “Relazione sulla gestione”.

A corredo del bilancio, inoltre, come auspicato dall’A.C.R.I., sono inserite le “Informazioni

integrative definite in ambito A.C.R.I.”, con l’obiettivo di accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci e di facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari delle Fondazioni, sia specificando i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, sia attraverso indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l’efficienza operativa, l’attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata alle clausole e criteri generali di prudenza, veridicità, correttezza e nella prospettiva della continuità dell'attività. Nel rispetto del principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari.

Nella redazione del bilancio è rispettato, altresì, il principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo (elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi), secondo cui gli stessi non possono essere modificati da un esercizio all'altro; nell'esercizio 2017, così come nel precedente, non si è fatto ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali.

In ossequio alla trasparenza dei dati economico – finanziari, inoltre, il bilancio è redatto, ove possibile, privilegiando la sostanza sulla forma.

I criteri adottati per la valutazione delle singole voci di bilancio non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, salvo quanto già specificato circa la contabilizzazione del risultato della transazione conclusa con Banca Carige.

I principali criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono di seguito elencati.

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti e maggiorato dei costi di manutenzione straordinaria, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico per competenza; con esclusione di beni e mobili d'arte e dei terreni, date le loro implicite conservazioni di valore nel tempo e in conformità ai principi contabili di riferimento, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate applicando, in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale ovvero il 3% per gli edifici, il 12% per i mobili, il 15% per i macchinari e le attrezzature varie, il 20% per le macchine d'ufficio ed i programmi software ed il 30% per gli impianti. Le suddette aliquote sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Sui beni immobili strumentali all'attività di erogazione acquisiti e/o ristrutturati utilizzando

le risorse istituzionali non viene calcolato l'ammortamento; nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto, tra i fondi per l'attività d'istituto, uno specifico fondo di pari importo all'ammontare di tali cespiti. Si precisa che nel caso di dismissione di uno o più beni appartenenti a tale categoria di cespiti dovessero conseguirsi dei plusvalori, il ricavato per la parte corrispondente al costo degli stessi è destinato alle finalità statutarie, ovvero confluendo tra i fondi istituzionali e azzerando il sopra citato specifico fondo, mentre soltanto la parte eccedente il valore di carico costituisce un provento straordinario, da registrare nel Conto economico. In caso di cessione a valori inferiori rispetto quello di carico, invece, la relativa minusvalenza non costituisce onere d'esercizio trovando copertura per pari importo nel fondo in oggetto che viene azzerato e soltanto le somme effettivamente incassate confluiscono nei fondi istituzionali.

Sui beni mobili d'arte e strumentali non viene calcolato l'ammortamento in quanto di interesse storico e/o artistico.

Gli eventuali beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore sono addebitati interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto; per "modesto valore" si intende "non superiore a € 5.000", così come specificato dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. nel 2014.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di investimento durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni e altri titoli sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, con applicazione del metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Alla fine di ogni esercizio il costo come sopra specificato viene ridotto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione, la cui valutazione viene eseguita al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato; quest'ultimo, laddove applicabile, pari alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di

borsa aperta per i titoli quotati; per quelli non quotati si fa riferimento alla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o banca depositaria.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, come consentito dal paragrafo 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 emanato dal Ministero del Tesoro. Nella rispettiva voce di bilancio, in aderenza agli orientamenti contabili A.C.R.I. e in deroga ai principi OIC, confluiscono oltre al valore degli strumenti finanziari anche gli importi della liquidità e di eventuali partite da addebitare e/o da accreditare, il cui totale coincide con l'ammontare complessivo del patrimonio risultante alla fine dell'esercizio dai rendiconti dei gestori; tali documenti, in conformità al paragrafo 4.2 del già citato Atto di Indirizzo, sono conservati dalla Fondazione per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificato al presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione crediti. Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, in conformità alle disposizioni dell'OIC 15 richiamate dal documento ACRI approvato il 16/07/2014 e specificatamente integrato in data 15/02/2017, si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Crediti e debiti in valuta estera**

La Fondazione non effettua operazioni in valuta differente dall'Euro.

### **Disponibilità liquide**

La voce, riguardante i c/c bancari attivi ed il denaro in cassa, segue il criterio contabile del valore nominale. Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote ad esso pertinenti di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria e dagli avanzi (disavanzi) d'esercizio portati a nuovo.

La posta in questione in presenza di avanzi d'esercizio è incrementata, attraverso specifiche voci del Conto economico, per effetto degli accantonamenti annuali a copertura di disavanzi pregressi e alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza nonché, in assenza di disavanzi pregressi, alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio.

Al Patrimonio, inoltre, possono essere imputate direttamente le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

### **Fondi per l'attività d'istituto**

I fondi che compongono la voce sono iscritti seguono il criterio contabile del valore nominale. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva parte "informazioni sullo stato patrimoniale".

### **Fondi per rischi e oneri**

La voce riguarda i fondi stanziati per fronteggiare passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare e/o momento di manifestazione non sono determinati o determinabili in modo preciso alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi è soltanto possibile sono descritti nei commenti della Nota integrativa ma in questi casi nessun stanziamento viene iscritto in bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e copre interamente i diritti maturati alla data di chiusura dell'esercizio dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in relazione alla quota dello stesso non impiegata in forme di previdenza integrativa. Esso viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento.

### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo accoglie gli accantonamenti ordinari annuali e, limitatamente al quinquennio 2005 - 2009, la quota integrativa (cosiddetto "extra accantonamento"), effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, del Protocollo d'intesa stipulato in data 5/10/2005 tra Acri e Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore (con successive modifiche) e dal già citato "Codice del terzo settore". In particolare, la quota ordinaria dell'accantonamento è determinata in misura non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/99 n. 153, ovvero il 50% del reddito residuo.

### **Debiti ed Erogazioni deliberate**

I debiti e le "erogazioni deliberate" sono iscritti al valore nominale. Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, in conformità alle disposizioni dell'OIC 19 richiamate dal documento ACRI approvato il 16/07/2014 e specificatamente integrato in data 15/02/2017, si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, per i debiti sorti antecedentemente all'1.1.2016, si è usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi nell'anno in quanto danno origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività istituzionale.

## **Conti d'ordine**

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro e nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. e nello specifico integrato in data 15/2/2017, sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale ed evidenziano eventuali impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale. Essi sono suddivisi in "Beni di terzi, beni presso terzi e altri conti d'ordine". Tale impostazione segue le esigenze di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del citato Atto di indirizzo rispetto alle norme civilistiche in vigore che, viceversa, non prevedono tale iscrizione.

## **Proventi e oneri**

La rilevazione dei proventi e oneri avviene nel rispetto del principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o sostitutiva sono riportati nel Conto economico al netto della medesima, come indicato dall'articolo 9, punto 1 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

La voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" rappresenta la performance economica degli investimenti in gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati ed è iscritta al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che sono evidenziate in una specifica posta del Conto economico, come previsto dall'articolo 4, punto 4 del citato Atto di indirizzo.

La competenza dei dividendi azionari percepiti è fissata in base all'esercizio nel quale viene deliberata la distribuzione degli stessi; in base alla disciplina fiscale introdotta dalla Legge n. 190/2014, art. 1, comma 655 e aggiornata con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26/5/2017, i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione della base imponibile soggetta all'I.R.E.S. per il 77,74% del loro ammontare se formati con utili prodotto fino al 31/12/2016 e per il 100% se formati con utili prodotti a partire dal 1° gennaio 2017.

Con riferimento alle plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9,

comma 4, del D.Lgs 153/99, si rimanda a quanto già espresso nei “Criteri di valutazione” con riferimento al Patrimonio netto.

In considerazione dell’esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell’attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del citato Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche, proventi e oneri straordinari sono indicati nelle specifiche poste di Conto economico.

### **Imposte**

La voce comprende sia l’accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.R.E.S. relativi all’esercizio in chiusura, sulla base della normativa fiscale vigente nonché in base a quanto già suggerito dalla “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell’A.C.R.I., sia eventuali imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, imposte indirette diverse dall’IVA e le tasse (quali imposta di bollo, IMU e altre tasse comunali) di competenza dell’esercizio cui si riferiscono.

Nelle “Altre informazioni” della Nota integrativa, tuttavia, al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, viene esplicitato l’effettivo carico fiscale sostenuto nell’anno comprendente anche le altre imposte indirette, quota parte di voci di costo, in particolare l’IVA.

In considerazione della corrispondenza tra risultato civilistico e fiscale, la Fondazione non calcola né imposte anticipate, né imposte differite.

### **Avanzo/Disavanzo dell’esercizio**

E’ determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione ordinari, straordinari e finanziari e le imposte; da esso sono determinate le conseguenti destinazioni stabilite dalla legge, tenendo presente tuttavia che, come disposto dall’art. 9, comma 4, del d.lgs. 153/99, ai fini della determinazione del reddito da destinare alle attività istituzionali, non rilevano le minusvalenze derivanti da cessione o svalutazione di azioni della conferitaria imputate a conto economico.

### **Accantonamenti a riserve patrimoniali ed a copertura disavanzi pregressi, al fondo per il volontariato e ai fondi istituzionali**

Per le suddetti voci si rinvia a quanto già indicato per i relativi fondi e riserve.

### **Avanzo/Disavanzo residuo**

La voce esprime l'eventuale quota non destinata, ovvero rinviata agli esercizi futuri.

### **Continuità aziendale**

Uno dei postulati fondamentali del bilancio è costituito dalla continuità aziendale, così come richiamato espressamente dall'articolo 2423 bis del codice civile che stabilisce, tra l'altro che *“....la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività...”*.

In base a tale presupposto, un soggetto viene normalmente considerato in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (relativo ad almeno, ma non limitato a, dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterlo in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarlo a procedure concorsuali. Le attività e le passività vengono pertanto contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. L'andamento fortemente negativo degli ultimi esercizi, escluso quello corrente, pur avendo inevitabilmente influenzato la situazione patrimoniale, non pone dubbi sul mantenimento del postulato della continuità aziendale in considerazione del fatto che, come già in precedenza riportato, la Fondazione ha concluso il difficile piano di risanamento finanziario.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce “immobilizzazioni materiali e immateriali”

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	24.147.672	2.907.043	21.240.629
<b>Totale a) immobili</b>	<b>24.147.672</b>	<b>2.907.043</b>	<b>21.240.629</b>
<i>di cui non strumentali</i>	1.958.766	161.772	1.796.994
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	22.188.906	2.745.271	19.443.635
Oggetti d'arte	1.504.121	0	1.504.121
<b>Totale b) beni mobili d'arte</b>	<b>1.504.121</b>	<b>0</b>	<b>1.504.121</b>
Mobili e arredi	628.729	383.462	245.267
Impianti e macchine	65.150	59.076	6.074
<b>Totale c) beni mobili strumentali</b>	<b>693.879</b>	<b>442.538</b>	<b>251.341</b>
<i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i>	453.532	442.538	10.994
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	240.347	0	240.347
Software	106.043	106.043	0
<b>Totale d) altri beni</b>	<b>106.043</b>	<b>106.043</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>26.451.715</b>	<b>3.455.624</b>	<b>22.996.091</b>

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
<b>Saldo all' 1/1/2017</b>	<b>21.264.430</b>	<b>1.504.121</b>	<b>255.103</b>	<b>0</b>	<b>23.023.654</b>
<b>Aumenti</b>	<b>265.579</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>265.579</b>
Acquisti	265.579	0	0	0	265.579
<b>Diminuzioni</b>	<b>289.380</b>	<b>0</b>	<b>3.762</b>	<b>0</b>	<b>293.142</b>
Ammortamenti	289.380	0	3.762	0	293.142
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>21.240.629</b>	<b>1.504.121</b>	<b>251.341</b>	<b>0</b>	<b>22.996.091</b>

In relazione a questa voce di bilancio è opportuno precisare che, nonostante l'art. 7, comma 1, del D.Lgs 153/99 disponga che “le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività”, il comma 3 bis dello stesso articolo, introdotto dal D.L. 143/03 e parzialmente modificato dalla Legge n. 122/10, prevede che “le Fondazioni possono investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali”.

I beni immobili possono essere distinti tra non strumentali e strumentali e quest'ultimi, in particolare, sono a loro volta suddivisibili in due categorie, ovvero in “immobili strumentali”

all'attività di funzionamento" e "immobili strumentali all'attività di erogazione". Nessun fra quelli strumentali appartiene alla prima categoria, mentre la categoria degli "immobili strumentali all'attività di erogazione" è composta da:

- edificio sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, denominato "Palazzo Doria", sito in Genova, Via Chiossone 10, di elevato valore storico e urbano, acquistato nel 2007; dal febbraio 2011, ultimati gli interventi di ristrutturazione, è adibito a sede della Fondazione. Periodicamente, inoltre, vengono organizzate delle giornate, mediante visite guidate gratuite, in cui è consentito al pubblico di conoscere le caratteristiche architettoniche dell'edificio, alcuni particolari arredi e le opere d'arte nello stesso custodite. Nell'esercizio è stato perfezionato con Banca Carige S.p.A. l'acquisto della porzione dell'immobile confinante, già concesso in comodato dalla stessa alla Fondazione per la realizzazione di una scala d'accesso e di un ascensore;
- fabbricato sito in Genova, Via Montallegro 48, acquisito nel 2007; i locali del piano terra sono locati a due società (Riabilita S.r.l e Istituto il Baluardo S.p.A.) mentre i tre piani superiori, nel corso dell'esercizio 2008, sono stati concessi in comodato gratuito all'Associazione Gigi Ghirotti per la creazione di un "hospice" per malati terminali, operativo dall'esercizio 2010;
- complesso immobiliare sito in Genova, Piazza Bandiera 3A, 31R e Via Bellucci 3R, acquisito nel 2007 e per il quale è stato stipulato un apposito contratto di comodato gratuito con l'Associazione S. Marcellino Onlus per la realizzazione di un "centro di accoglienza per persone senza fissa dimora", anch'esso operativo dall'esercizio 2010;
- edificio sito in Genova, Viale Franchini 1D, acquisito nel 2007 e già oggetto di concessione in locazione all'Associazione Cilla Onlus; nel corso dell'esercizio 2008 il rapporto è stato trasformato in comodato gratuito a favore della medesima Associazione che ha destinato l'immobile ad alloggio per famiglie di bambini che necessitano di ricovero negli ospedali cittadini;
- appartamento sito in Genova, Via Caffaro 2/9 concesso in comodato gratuito alla Comunità di Sant'Egidio nell'esercizio 2008 e destinato all'accoglienza di anziani in stato di bisogno;
- immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, locato alla Comunità di Sant'Egidio – Liguria nell'esercizio 2012 e destinato ad attività rivolte a favorire l'integrazione sociale di minori d'età e anziani in condizioni di disagio;

- immobile sito in Genova, Vico Untoria 13, acquistato nel 2012, nel corso dell'esercizio 2016 concesso in comodato gratuito alla Fondazione Auxilium, con utilizzo della stessa per dare ospitalità a persone in difficoltà;
- immobile sito in Via Pio X 21, la cui nuda proprietà è stata acquistata da parte della Fondazione nel 2013 con finalità istituzionali, nell'ambito del "PPA Casa Serena".

Sono invece classificati "non strumentali" i n. 9 posti auto siti in Genova, Via D'Annunzio 31B e 31C, già a servizio della sede della Fondazione, che alla data del 31/12/2017 risultano locati alla Duetorrihotels S.p.A. e la porzione di terreno sita in Valle Armea a Sanremo (IM) acquistata a titolo di investimento da Riviera Trasporti S.p.A. nello scorso esercizio.

Al fine di fornire maggiore analiticità, di seguito viene riportato il dettaglio aggiornato al 31/12/2017 dei beni immobili movimentati nel corso dell'esercizio:

<b>Via Chiossone 10 - Palazzo Doria</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Categoria</b>
Costo storico	2.686.114	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)</b>
Incrementi	7.731.225	
Fondo ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>10.417.339</b>	
Incrementi	265.578	
Quota ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>10.682.917</b>	

<b>Via Montallegro 48</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Categoria</b>
Costo storico	3.255.077	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE</b>
Incrementi	278.773	
Fondo ammortamento	- 983.686	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.550.164</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	- 106.014	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>2.444.150</b>	

Immobile Piazza Bandiera 3A, 31R, e Via Bellucci 3R		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.376.648	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Incrementi	87.889	
Fondo ammortamento	- 628.457	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.836.080</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	- 73.936	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.762.144</b>	

Viale Franchini 1D		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.109.504	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Incrementi	97.242	
Fondo ammortamento	- 624.431	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.582.315</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	- 66.202	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.516.113</b>	

Via Caffaro 2/9		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	829.260	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Incrementi	98.036	
Fondo ammortamento	- 234.725	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>692.571</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	- 27.820	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>664.751</b>	

Via Gattorno 14		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	240.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Incrementi	203.561	
Fondo ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>443.561</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>443.561</b>	

Vico Untoria 13		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	400.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Incrementi	1.342.679	
Fondo ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.742.679</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.742.679</b>	

Via S. Pio X		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	170.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Incrementi	17.320	
Fondo ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>187.320</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>187.320</b>	

Posti auto Via D'Annunzio		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	492.900	NON STRUMENTALE
Incrementi	20.662	
Fondo ammortamento	- 146.365	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>367.197</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	- 15.407	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>351.790</b>	

Terreno Valle Armea		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	1.437.770	NON STRUMENTALE
Incrementi	7.434	
Fondo ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.445.204</b>	
Incrementi	-	
Quota ammortamento	-	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.445.204</b>	

Si precisa che con il simbolo (\*) sono contraddistinti gli immobili acquistati e, limitatamente a Via Chiossone 10, Via Gattorno 14 e Vico Untoria 13, ristrutturati con i fondi per le erogazioni; fino all'esercizio 2014 il relativo valore non è stato oggetto di ammortamento in quanto era presente pari contropartita nel "Fondo acquisto e ristrutturazioni immobili strumentali all'attività erogativa" del passivo. A seguito dell'intero utilizzo del suddetto fondo nell'ambito della copertura del deficit patrimoniale evidenziato al 31/12/2015, sia nel 2015 che nel 2016 si è provveduto ad incrementare tale fondo, mediante l'utilizzo di parte degli "altri fondi istituzionali", al fine di ripristinare il corrispondente importo del valore di carico degli immobili di proprietà siti in Via Gattorno, Vico Untoria 13 e Via S. Pio X. Nel corrente esercizio, inoltre, è stato interamente ripristinato il corrispondente valore della Sede di Via Chiossone come meglio specificato alle pagine 84 e 85 del presente documento; conseguentemente su tali immobili non è conteggiato alcun ammortamento. Si precisa che, coerentemente con quanto già specificato nei "Criteri di valutazione", su tale cespite non è stata effettuata alcuna svalutazione poiché lo stesso è stato acquistato con fondi destinati alle erogazioni che hanno già trovato imputazione nel "conto economico" dei relativi esercizi, inoltre, risulta coperto interamente dallo specifico "Fondo acquisti e ristrutturazioni immobili strumentali all'attività erogativa".

## Le immobilizzazioni finanziarie

### *Altre partecipazioni*

Il dettaglio è il seguente:

#### *Elenco delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni*

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Valore di bilancio
Banca CARIGE S.p.A.	Genova	Attività bancaria	2.149.805	(385.985)	315
C.D.P. S.p.A.	Roma	Attività finanziaria	23.206.815	1.662.672	15.908
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia	n.d.	n.d.	5.742

(Dati in migliaia di euro riferiti al 31/12/2017, ad eccezione del patrimonio netto e dell'utile di CDP che sono relativi al 31/12/2016, data dell'ultimo bilancio disponibile. Si rinvia alle parti descrittive di seguito riportate, per quanto riguarda eventuali "dividendi percepiti" e "quote partecipative")

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riepilogati nella tabella che segue :

#### *Variazione delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni*

	Quotati (Banca Carige S.p.A.)	Non quotati	Totale
<b>Saldo all' 1/1/2017</b>	<b>2.639.895</b>	<b>27.667.871</b>	<b>30.307.766</b>
<b>Aumenti</b>	<b>371.398</b>	<b>1.630</b>	<b>373.028</b>
Aumento di capitale	371.398	0	371.398
Incrementi	0	1.630	1.630
<b>Diminuzioni</b>	<b>2.696.099</b>	<b>6.018.774</b>	<b>8.714.873</b>
Trasferimento al portafoglio circolante	2.437.148	6.018.774	8.455.922
Rettifiche di valore	258.951	0	258.951
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>315.194</b>	<b>21.650.727</b>	<b>21.965.921</b>

- Banca CARIGE S.p.A.

Nel prospetto successivo, i cui importi sono espressi in €/migliaia, viene fornita l'informazione di dettaglio sui movimenti intervenuti nell'esercizio. Si evidenzia che il costo unitario di bilancio, nel corrente esercizio, è stato adeguato al relativo prezzo di mercato al 29/12/2017, pari a € 0,0083, in quanto si è attribuito carattere durevole alla perdita di valore conseguita a tale data; la svalutazione dell'esercizio, pari a € 258.951, incrementa pertanto quanto già nei precedenti esercizi si era provveduto a svalutare. La svalutazione complessiva è pertanto pari ad € 399,7 milioni.

Per una più completa informativa, si evidenzia che le svalutazioni totali sulla partecipazione CARIGE, sempre dal 2013, incluse quindi anche quelle relative alla quota di partecipazione destinata alla vendita, ammontano a € 1.160,9 milioni.

	Parte immobilizzata		Parte destinata alla vendita		TOTALE	
	€/migliaia	%	€/migliaia	%	€/migliaia	%
<b>Valori al 31/12/2016</b>	<b>2.640</b>	<b>1,0</b>	<b>2.533</b>	<b>1,0</b>	<b>5.173</b>	<b>2,0</b>
Riclassificazione	-2.437		2.437		0	
Cessioni azioni e diritti d'opzione			-4.970		-4.970	
Sottoscrizione aumento capitale	371				371	
Svalutazioni	-259				-259	
<b>Valori al 31/12/2017</b>	<b>315</b>	<b>0,07</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>315</b>	<b>0,07</b>

Evidenziato quanto sopra si precisa che la partecipazione in Banca Carige al 31/12/2016 risultava essere costituita da n. 8.301.557 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 7.966.523 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato, ovvero da complessive n. 16.268.080 azioni ordinarie corrispondenti all' 1,96% del capitale ordinario e di quello totale della Conferitaria.

L'*aumento di capitale* si riferisce alla sottoscrizione nell'esercizio di n. 37.139.760 azioni relative all'aumento di capitale proposto dalla Conferitaria, al prezzo unitario di € 0,01, nell'ambito del quale sono stati altresì ceduti n. 216.469 diritti d'opzione incassando € 1.753 e conseguendo una minusvalenza di € 61.176.

A seguito di tali operazioni, nonché della cessione di complessive n. 15.432.615 azioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio, dalla cui vendita è stato incassato l'importo di € 3.627.644 e ne è conseguita una minusvalenza di € 1.279.928, al 31/12/2017 la partecipazione in Banca Carige risulta essere costituita da n. 37.975.225 azioni ordinarie interamente iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti allo 0,069% del capitale ordinario e di quello totale della stessa.

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, al fine di dare piena attuazione al Protocollo A.C.R.I. - MEF in tema di diversificazione degli investimenti, gli Organi della Fondazione hanno modificato il numero complessivo di azioni destinate alla vendita, con conseguente riduzione del portafoglio immobilizzato di ulteriori n. 242.118 azioni ordinarie.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, al 31/12/2017 la partecipazione complessiva risulta essere costituita da n. 1.269.882 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,43% del capitale sociale di cui 639.882 destinate ad investimento strategico e quindi immobilizzate e n. 630.000 destinate alla vendita. Delle azioni immobilizzate sopra indicate, su n. 103.254, nel corso dell'esercizio è stato eliminato il vincolo di pegno a seguito dell'estinzione integrale del relativo debito verso il MEF, mentre per n. 400.000 a fine 2017 era in corso di

perfezionamento lo svincolo del pegno a seguito dell'estinzione integrale e anticipata di un finanziamento in essere con il Banco Popolare; tale svincolo si è formalmente chiuso nel gennaio 2018.

Nel corso dell'esercizio CDP ha distribuito alla Fondazione dividendi lordi per complessivi € 3.708.055, pari a € 2,92 per azione.

- Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente morale senza fini di lucro, avente per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud; essa svolge la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria.

Alla sua costituzione hanno partecipato 85 fondazioni di origine bancaria e le Organizzazioni di volontariato, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22/11/2006.

L'apporto originario della nostra Fondazione dovuto in sede di costituzione, pari a € 5.742.370, rimane iscritto all'Attivo dello Stato patrimoniale in vista dell'eventuale restituzione ai fondatori, statutariamente prevista in caso di liquidazione della stessa Fondazione; corrispondente ammontare è peraltro iscritto anche al Passivo fra i "Fondi per l'attività d'istituto" essendo stato operato il versamento tramite l'utilizzo di fondi destinato alle erogazioni.

#### *Altri titoli*

All'inizio dell'esercizio la sottovoce era totalmente rappresentata da una cosiddetta "quota B", per un valore nominale originario di € 1.000.000, del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato "F2i".

Nel corso dell'esercizio gli Investitori del Fondo hanno approvato il progetto di "estensione e incremento dell'importo di investimento attraverso l'istituzione e la fusione di tale Fondo in un nuovo fondo" (Terzo Fondo F2i), dotato di un'importante piattaforma infrastrutturale in grado di accrescere ulteriormente il valore complessivo del portafoglio, con positive ricadute per il sistema economico nazionale nel suo complesso.

I competenti Organi della Fondazione non hanno aderito a tale "Operazione", riscattando interamente la propria Quota, da cui ne è conseguita una plusvalenza "netta" di € 367.295, come meglio evidenziata di seguito nelle "Informazioni sul Conto economico".

## **Gli Strumenti finanziari non immobilizzati**

### *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*

La posta comprende gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D.Lgs n. 58/1998; l'importo complessivo a bilancio, pari a € 30.548.747, è così ripartito:

- Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare € 4.889.622;
- Euromobiliare Asset Management SGR - Gruppo Credito Emiliano € 25.659.125.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche e le informazioni contabili richieste dalla normativa sulla base dei rendiconti periodici forniti da ciascun “Gestore”.

- Gestione affidata a Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare

L'obiettivo di tale mandato è la rivalutazione graduale del capitale nel medio periodo, indipendentemente dall'andamento e dalla volatilità dei mercati, con un livello di rischio di tipo medio basso; tale obiettivo rispecchia le finalità della Fondazione di tutelare il valore reale delle proprie attività finanziarie nel tempo, generando un flusso di risorse annue in grado di alimentare con continuità la propria attività istituzionale.

Nella tabella seguente vengono evidenziate, come richiesto dall'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, le informazioni contabili aggiornate alla chiusura dell'esercizio, da cui in particolare emerge un risultato di gestione al netto di imposte e commissioni pari a € 121.559.

Nel corso dell'esercizio la quota investita si è considerevolmente ridotta per far fronte, in particolare, al reperimento dei mezzi liquidi necessari all'estinzione dei debiti finanziari verso Banca Carige S.p.A. e Banco Popolare.

Patrimonio all'1/1/2017	40.268.062
Valore di bilancio del portafoglio titoli all'1/1/2017	37.711.252
Valore di mercato del portafoglio titoli all'1/1/2017	37.711.252
Conferimenti nell'esercizio 2017	400.000
Prelevi nell'esercizio 2017	- 35.900.000
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	277.603
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	121.559
Commissioni di gestione e performance	97.150
Commissioni di negoziazione	58.893
Patrimonio finale al 31/12/2017	4.889.622
- di cui portafoglio titoli	4.734.076
- di cui liquidità di c/c Euro	212.506
- di cui liquidità di c/c altre divise	17.459
- di cui oneri da addebitare	- 74.419
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2017	4.734.076
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2017	4.734.076
- di cui titoli di debito governativi Italia	2.588.293
- di cui titoli di debito corporate	1.047.561
- di cui titoli di debito governativi estero	174.325
- di cui titoli di debito estero - sovranazionali	75.487
- di cui eff dir. estero - arm. - azionario	363.596
- di cui eff dir. estero - arm. - obbligazionario	49.730
- di cui fondi dir. estero - arm. - obbligazionari	149.234
- di cui strutturati	101.106
- di cui sicav dir. estero - arm. - obbligazionari	100.187
- di cui sicav dir. estero - arm. - fondi liq.	49.134
- di cui titoli di rischio - azioni	35.423
Rendimento netto della gestione	0,33%
Rendimento lordo della gestione	0,93%

- Gestione affidata ad Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. – Gruppo bancario Credito Emiliano

Al fine di diversificare la già citata Gestione patrimoniale affidata a Banca Aletti, nello scorso esercizio era stato conferito un mandato alla Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. del Gruppo bancario Credito Emiliano.

Coerentemente con le citate finalità della Fondazione di tutelare il valore reale delle proprie attività finanziarie nel tempo, generando un flusso di risorse annue in grado di alimentare con continuità la propria attività istituzionale, il prodotto finanziario elaborato dal citato “Gestore” consiste in un mix di modalità di prestazione del servizio di gestione patrimoniale su base individuale orientato alla ricerca di rendimento assoluto, assistito da solide misure di monitoraggio del rischio.

In considerazione della natura della linea di gestione applicata nella forma tecnica “multilinea”, orientata al raggiungimento dell’obiettivo di rendimento prefissato e al suo mantenimento nel tempo, il Credito Emiliano ha delegato l’attività di gestione alla Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A., facente parte dello stesso gruppo bancario; si precisa inoltre che non risulta possibile individuare un unico *benchmark* quale parametro significativo per la natura gestionale “multilinea” adottata.

Nella tabella seguente vengono evidenziate, come richiesto dall’Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, le informazioni contabili aggiornate alla chiusura dell’esercizio, da cui in particolare emerge un risultato di gestione al netto di imposte e commissioni pari a € 621.163.

Nel corso dell’esercizio anche tale quota investita è stata in parte ridotta, per le stesse ragioni esposte con riferimento alla “Gestione Aletti”.

Patrimonio all'1/1/2017	40.537.963
Valore di bilancio del portafoglio titoli all'1/1/2017	40.548.365
Valore di mercato del portafoglio titoli all'1/1/2017	40.548.365
Conferimenti nell'esercizio 2017	-
Prelevi nell'esercizio 2017	- 15.500.000
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	902.670
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	621.163
Commissioni di gestione e performance	277.843
Commissioni di negoziazione (spese esecuzione e regolamento ordini)	3.665
Patrimonio finale al 31/12/2017	25.659.125
- di cui portafoglio titoli	25.872.045
- di cui imposte	- 212.920
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2017	25.872.045
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2017 per "Linea"	25.872.045
- di cui Linea "Total Return Dynamic"	10.038.990
- di cui Linea "Total Return Aggressive"	1.495.157
- di cui Linea "Portafoglio 3"	5.939.146
- di cui Linea "Obbligazionario Euro HY ST"	3.994.166
- di cui Linea "Performance Plus"	1.501.098
- di cui Linea "Flessibile Plus"	1.992.473
- di cui Linea "Usd Cash"	911.015
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2017 per "Asset allocation"	25.872.045
- di cui "Monetario"	1.755.789
- di cui "Obbligazionario"	12.412.863
- di cui "Flessibile"	7.558.964
- di cui "Azionario"	3.357.554
- di cui "Altro"	786.875
Rendimento netto della gestione	1,60%
Rendimento lordo della gestione	2,15%

*Strumenti finanziari quotati*

Le variazioni intervenute nell'esercizio riguardano interamente azioni ordinarie di Banca Carige e sono rappresentate nella tabella esposta alla voce “*Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni*” alla pagina 74 del presente documento.

*Strumenti finanziari non quotati*

Tale posta (€ 9.642.298 al 31/12/2016 ed € 15.661.072 al 31/12/2017) si riferisce interamente al valore delle n. 630.000 azioni di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attualmente destinate alla vendita. L'incremento dell'esercizio è dovuto ad una riclassifica dalla parte immobilizzata che tiene in considerazione dei vincoli imposti dal Protocollo Acri –MEF in tema di diversificazione degli investimenti.

Il valore unitario di carico, pari a circa € 24,86 per azione, non ha subito modifiche rispetto al precedente bilancio.

## I Crediti, le disponibilità liquide, i ratei e i risconti

### Composizione della voce "crediti"

Credito IRPEG esercizio 1996/97	2.669.476
Credito v/ erario per I.RE.S.	309.353
Credito d'imposta su variazione imponibile dividendi 2014	294.904
Crediti su canoni di locazione	94.272
Credito v/ erario per I.R.A.P.	3.482
Crediti diversi	31.786
<b>Totale crediti</b>	<b>3.403.273</b>

Il credito IRPEG dell'esercizio 1996/97, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato originato principalmente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

Occorre rilevare che a fronte di tale credito è stato prudenzialmente costituito un fondo rischi, di pari importo e meglio indicato nell'apposito capitolo "I Fondi Rischi e oneri" ove vengono indicate le fonti di incertezza.

Il credito verso l'Erario per I.R.E.S. rappresenta il saldo positivo per l'imposta di competenza dell'esercizio 2017, in virtù degli acconti versati e degli eventuali precedenti crediti da dichiarazione dei redditi.

Il credito d'imposta su variazione imponibile dividendi 2014, importo pari al residuo maturato si riferisce al nuovo regime tributario applicato agli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni bancarie, con la legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) secondo cui è stata aumentata la percentuale imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Al fine di mitigare l'effetto retroattivo della nuova disposizione nella "legge di stabilità 2015" è stato previsto contestualmente di riconoscere un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, il cui utilizzo dovrà avvenire, esclusivamente in compensazione, per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% annuo, senza limitazione di alcun genere, potendosi utilizzare a scomputo non solo dall'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche dalle altre imposte, dai contributi INPS, ecc. Si precisa che negli esercizi 2016 e 2017 è stato effettivamente utilizzato a compensazione l'importo complessivo di € 590.089.

I crediti su canoni di locazione si riferiscono alle somme di competenza dell'esercizio non ancora incassate su locazioni attive.

Il credito verso l'Erario per I.R.A.P. rappresenta il saldo positivo per l'imposta di competenza dell'esercizio 2017, in virtù degli acconti versati e degli eventuali precedenti crediti da dichiarazione dei redditi.

I crediti diversi, infine, costituiscono la parte residuale della voce in questione e sono relativi in particolare a somme da ricevere da terzi (tra cui depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo per € 3.236).

*Composizione della voce "disponibilità liquide"*

Conti correnti bancari attivi		1.483.843
- Banco Popolare S.p.A.	1.468.744	
- Banca Intesa	12.433	
- Credito Emiliano	2.666	
Fondo cassa contante		706
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>1.484.549</b>

*Composizione della voce "ratei e risconti attivi"*

<b>Ratei attivi</b>		-
<b>Risconti attivi su:</b>		<b>146.797</b>
premi assicurativi		145.074
- di cui quota pluriennale oltre l'esercizio		58.584
varie		1.723
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>		<b>146.797</b>

## Il patrimonio netto

### *Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto*

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Disavanzo residuo dell'esercizio	Copertura disavanzi residui es. precedenti	Saldo al 31.12.2017
Fondo di dotazione	679.737.322				679.737.322
Riserva obbligatoria	2.208.739	310.432			2.519.171
Disavanzi residui esercizi precedenti	- 609.776.624	517.387		- 16.519.606	- 625.778.843
Disavanzo residuo di esercizio	- 16.519.606		- 1.020.582	16.519.606	- 1.020.582
<b>Totali</b>	<b>55.649.831</b>	<b>827.819</b>		-	<b>55.457.068</b>

In base a quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. 153/99 le poste di patrimonio netto sono totalmente vincolate al perseguimento degli scopi statutari e il Patrimonio si incrementa con gli accantonamenti a Riserva previsti dall'art. 8, comma 1, lettera c) ed e), dalle altre componenti di cui all'art. 9, comma 4 dello stesso decreto e da liberalità a qualsiasi titolo pervenute ed esplicitamente destinate per volontà del testatore o del donante ad accrescimento del patrimonio.

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo le riserve iscritte nel patrimonio netto alla stessa data e il fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della banca conferitaria ex D.Lgs. 356 del 20/11/1990. Si precisa, tuttavia, che al fine di "ripatrimonializzare" la Fondazione con la copertura del disavanzo d'esercizio 2014 e di parte delle perdite pregresse, nel 2015 l'Autorità di Vigilanza ha concesso in via eccezionale l'utilizzo per complessivi € 201.596.180 di risorse appartenenti ai "Fondi di Istituto".

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del già citato Decreto del 9 Marzo 2018, il 25% dell'avanzo dell'esercizio è stato portato a riduzione dei disavanzi pregressi e, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dello stesso Decreto il 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento a riduzione dei disavanzi pregressi di cui sopra, è stato portato ad incremento della *riserva obbligatoria*.

Ai fini del calcolo di tali accantonamenti patrimoniali non hanno rilevato le svalutazioni e minusvalenze imputate direttamente a "Conto economico" nell'esercizio riguardanti la partecipazione in Banca Carige, in ottemperanza all'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99. La voce "Disavanzi residui esercizi precedenti" comprende i disavanzi registrati negli esercizi precedenti, al netto dell'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi effettuato nel corrente esercizio.

## I Fondi per l'attività d'istituto

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*

<b>Saldo all' 1/1/2017</b>		<b>8.048.883</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>673.992</b>
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-	673.992
<b>Aumenti</b>		<b>7.677.121</b>
Quota parte transazione Banca Carige		7.034.708
Accantonamento dell'esercizio		620.864
Acc.to cred. imp. (F.do contrasto povertà educativa minorile)		21.549
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>15.052.012</b>

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"*

<b>Saldo all' 1/1/2017</b>		<b>2.500</b>
<b>Diminuzioni</b>		-
<b>Aumenti</b>		-
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>2.500</b>

La Fondazione secondo quanto previsto dallo Statuto, opera nell'ambito dei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. C-bis, del D.Lgs 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti" da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 150/04.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accolgono gli accantonamenti delle somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori previsti dallo Statuto in base a quanto sopra citato; negli esercizi successivi, al momento dell'assunzione della delibera di erogazione che individua il soggetto beneficiario o il progetto ben definito, tali erogazioni saranno trasferite alla voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", pari ad € 620.864, è stato determinato in base agli art. 8 e 9 del D.lgs 153/99, in particolare quantificando l'avanzo d'esercizio senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, nel rispetto del vincolo in materia di quantificazione dell'importo minimo da destinare ai "Settori rilevanti", pari ad almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" inoltre è stato incrementato nell'esercizio

per € 7.034.708, a titolo di somma riveniente quale quota parte del risultato della transazione conclusa nell'esercizio con Banca Carige dalla quale è scaturito un "beneficio finanziario" di € 17.717.625. Come già meglio specificato nella "Proposta al Consiglio di indirizzo", infatti, tale imputazione contabile data la propria natura e ancorché si è in attesa del parere da parte dell'Autorità di vigilanza, ha la finalità di ripristinare una situazione coerente con le attività erogative svolte e che continuano ad esercitare la loro funzione (e in relazione alla prevalenza dei settori rilevanti), considerando che il citato "beneficio finanziario" non è altro che un parziale storno delle perdite subite nel tempo sulle azioni Carige che, nel loro complesso, avevano reso necessario nel 2015 l'utilizzo di buona parte dei Fondi d'Istituto per la ricostituzione del Patrimonio netto dell'Ente. Si precisa che tale valore è considerato al lordo dell'eventuale fiscalità IRES, quindi, in caso di esito negativo dell'idoneo interpello presentato all'Agenzia delle Entrate – DRE Liguria, ciò sarà adeguato alla conseguente imposizione fiscale.

*Variazioni della sottovoce "altri fondi"*

<b>Saldo all' 1/1/2017</b>		<b>8.652.331</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>510.000</b>
Utilizzo fondo reintroiti da erogazioni	-	510.000
<b>Aumenti</b>		<b>11.356.655</b>
Quota parte transazione Banca Carige		10.682.917
Accantonamenti al fondo reintroiti da erogazioni		673.738
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>19.498.986</b>

La sottovoce *altri fondi* è così suddivisa:

- € 13.056.478 riguardano il "Fondo acquisto e ristrutturazione beni immobili strumentali all'attività erogativa", alimentato in misura pari all'importo dei cespiti volta per volta iscritti nell'Attivo, in funzione di acquisti e successive eventuali ristrutturazioni di "Beni immobili" avvenuti con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali. Nell'esercizio, inoltre, tale fondo è stato incrementato per € 10.682.917 rivenienti in quota parte dalla già citata transazione conclusa con Banca Carige, ottenendo così la piena copertura degli immobili strumentali acquisiti con fondi erogativi ed iscritti nell'attivo immobilizzato;
- € 5.742.370 si riferiscono al fondo acceso in sede di costituzione della Fondazione per il Sud, ora Fondazione con il Sud, quale contropartita della relativa partecipazione, per

la quale si rinvia a quanto descritto in precedenza nella parte relativa alle “altre partecipazioni”;

- € 700.138 riguardano il “Fondo reintroiti da erogazioni” che viene incrementato in relazione a contributi già stanziati a fini istituzionali ma ritenuti non più erogabili ai rispettivi beneficiari.

## I Fondi per rischi e oneri

*Composizione della voce “fondi per rischi e oneri”*

F.do ricavi per dividendi sospesi	2.669.476
Fondo imposte esercizi precedenti	364.186
F.do accantonamento Enel S.p.A.	250.000
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.283.662</b>

Il *fondo ricavi per dividendi sospesi* fronteggia il rischio di mancato incasso del credito di parte della ritenuta d’acconto del 10% ex DPR 601/1973, subita sui dividendi dell’esercizio 1996/1997.

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, è stato costituito nell’esercizio 1/7/97 - 30/6/98 a fronte del contenzioso con l’Amministrazione finanziaria relativo agli esercizi 1/1/93 - 30/6/94 e 1/7/94 - 30/6/95 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo dello stesso. Nonostante l’avvenuta conclusione della vertenza in esame, il fondo viene prudenzialmente mantenuto per far fronte ad eventuali futuri oneri accessori, come nell’esercizio 2017 in cui tale fondo è stato utilizzato per complessivi € 48.980 in relazione agli onorari liquidati dal giudice oltre alle spese generali, nonché agli onorari riconosciuti al legale della Fondazione, nell’ambito delle vertenze tra Fondazione Carige e Agenzia delle Entrate concluse negativamente, come meglio specificato a pagina 91 del presente documento.

Il *fondo accantonamento Enel S.p.A.* è stato costituito nell’esercizio 2010 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo di una richiesta di pagamento da parte di Enel S.p.A. relativo alla ricostruzione di prelievi di energia elettrica dell’immobile di Via D’Annunzio 105, con riferimento al periodo 2002 - 2008.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e le erogazioni deliberate

*Variazione della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"*

<b>Saldo all' 1/1/2017</b>		<b>36.233</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>5.252</b>
Versamenti a fondi pensione complementare	-	5.252
<b>Aumenti</b>		<b>9.751</b>
Accantonamento netto dell'esercizio		8.991
Rivalutazione		760
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>40.732</b>

*Variazione della voce "erogazioni deliberate"*

	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
<b>Saldo all' 1/1/2017</b>	<b>1.227.458</b>	<b>243.569</b>	<b>1.471.027</b>
<b>Diminuzioni</b>	- <b>920.350</b>	- <b>260.892</b>	- <b>1.181.242</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 247.796	- 259.708	- 507.504
Erogazioni reintroitate	- 672.554	- 1.184	- 673.738
<b>Aumenti</b>	<b>908.992</b>	<b>275.000</b>	<b>1.183.992</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	908.992	275.000	1.183.992
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.216.100</b>	<b>257.677</b>	<b>1.473.777</b>

La voce riguarda l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti.

## Il fondo per il volontariato

*Variatione della voce "fondo per il volontariato"*

<b>Saldo all' 1/1/2017</b>		<b>591.155</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>106.890</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-	106.890
<b>Aumenti</b>		<b>41.391</b>
Accantonamento dell'esercizio		41.391
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>525.656</b>

Richiamando a quando già specificato alle pag. 34 e 35 del presente documento circa l'aggiornamento normativo in tema di "Codice del Terzo settore", il "Fondo per il volontariato" è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto degli accantonamenti patrimoniali (a copertura dei disavanzi pregressi ed a Riserva obbligatoria) e della quota minima da destinare ai settori rilevanti, come previsto dal già citato Atto di indirizzo del 19/4/2001, tenendo presente che non rilevano ai fini del conteggio le minusvalenze/svalutazioni riferite alla partecipata Carige come previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs 153/99.

*Composizione della voce per anno di accantonamento*

<b>Esercizio</b>	<b>Accantonamento ordinario</b>	<b>Extra accantonamento</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Residuo</b>
1999/00	351.872	0	351.872	0
2001	2.153.264	0	2.153.264	0
2002	1.306.404	0	1.306.404	0
2003	1.149.046	0	1.149.046	0
2004	1.133.656	0	1.133.656	0
2005	1.212.000	0	1.212.000	0
2006	1.276.202	0	1.276.202	0
2007	1.513.020	497.640	2.010.660	0
2008	1.570.804	227.929	1.798.733	0
2009	1.782.282	438.323	2.220.605	0
2010	1.865.733	0	1.865.733	0
2011	1.777.252	0	1.777.252	0
2012	1.792.089	0	1.792.089	0
2013	516.763	0	326.997	189.766
2014	0	0	0	0
2015	0	0	0	0
2016	294.499	0	0	294.499
2017	41.391	0	0	41.391
<b>Totali</b>	<b>19.736.277</b>	<b>1.163.892</b>	<b>20.374.513</b>	<b>525.656</b>

## I debiti

### *Composizione della voce “debiti”*

Debiti verso fornitori	788.210
Debiti per ritenute fiscali e previdenziali	47.549
Debiti per finanziamento Banco Popolare	20.371
Debiti diversi	15.927
<b>Totale debiti</b>	<b>872.057</b>

I “*Debiti verso fornitori*” si riferiscono in particolare a costi relativi a forniture di beni e/o servizi.

I “*Debiti per ritenute fiscali e previdenziali*” si riferiscono alle ritenute fiscali e previdenziali applicate nel dicembre 2017, ma con versamento nel successivo mese di gennaio 2018.

I “*Debiti per finanziamento Banco Popolare*” riguardano esclusivamente gli interessi relativi al 4° trimestre 2017 del finanziamento concesso nell’esercizio 2015 e garantito inizialmente dalla costituzione in pegno di n. 1.660.746 azioni ordinarie Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si precisa che a fine dicembre 2017 si è provveduto all’estinzione integrale di tale operazione mediante il rimborso dell’intera residua quota capitale dovuta ma, per esigenze tecniche dovute al calcolo della capitalizzazione trimestrale degli interessi, soltanto nel gennaio 2018 è stato effettivamente perfezionato l’azzeramento del debito e, simultaneamente, sono state svincolate dal pegno le azioni ancora a garanzia di tale operazione. Come già specificato nei “*Criteri di valutazione*”, per tale voce, si ci è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato”.

I “*Debiti diversi*” costituiscono la parte residua della voce in questione.

## I conti d'ordine

### Composizione della voce "beni di terzi"

Beni ricevuti in comodato gratuito	8
<b>Totale beni di terzi</b>	<b>8</b>

La sottovoce "beni ricevuti in comodato gratuito", valorizzata per quantità, riguarda n. 8 quadri ricevuti in comodato dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Emanuele Brignole di Genova nel corso del 2012.

### Composizione della voce "beni presso terzi"

Valore di borsa al 31/12/17 azioni quotate su immob. a custodia presso terzi	315.194
Valore di mercato al 31/12/2017 portafoglio titoli delle gestioni patrimoniali indiv.	30.606.122
Val. emissione azioni non quotate su immob. a custodia presso terzi	5.963.189
Val. emissione azioni non quotate strum. non immob. a custodia presso terzi	15.661.072
<b>Totale beni presso terzi</b>	<b>52.545.577</b>

### Composizione della voce "altri conti d'ordine"

Istanza di rimborso ILOR	24.055
<b>Totale altri conti d'ordine</b>	<b>24.055</b>

La voce riguarda il giudizio relativo all'istanza di rimborso ILOR (es. 1/7/96 - 30/6/97) per la quale, al momento, non è dato sapere quando ne sarà fissata la relativa discussione.

Con riferimento alle "istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate" relative alla riduzione a metà dell'aliquota in considerazione della natura no profit della Fondazione per gli esercizi 1/7/95 - 30/6/96 e 1/7/96 - 30/6/97 evidenziate in tale sezione fino allo scorso esercizio, nel 2017 si è provveduto alla cancellazione dei complessivi € 13.984.528, in quanto la Suprema Corte con sentenze n. 11648 e 11649/2017 dell'8/2/2017 ha respinto i ricorsi presentati dalla Fondazione.

Si è provveduto, inoltre, alla cancellazione della sottovoce "Contributi statali da ricevere", riguardante le richieste di contribuzione statale formulate con riferimento ai lavori di restauro conservativo e consolidamento statico dell'immobile vincolato denominato "Palazzo Doria" in quanto, a seguito di approfondimenti effettuati nel novembre 2017, tali somme per la Fondazione non risultano più ottenibili.

Nell'esercizio, infine, hanno avuto positivo esito le "Istanze di rimborso ICI e IMU" relative alle domanda presentate al Comune di Genova in relazione alle maggiori imposte versate in precedenza sull'immobile sito in Genova, Piazza Bandiera n. 3, su cui sono state attribuite nuove categoria e rendita catastale a seguito di un atto di conciliazione.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

**Il “Risultato delle gestioni patrimoniali individuali”, i “Dividendi e proventi assimilati” e gli “Interessi e proventi assimilati”**

*Composizione della voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali"*

Su gestione Banca Aletti - Gruppo Banco Popolare	277.603
Su gestione Credem - Gruppo Banco Credito Emiliano	902.670
<b>Totale risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>1.180.273</b>

Tale voce corrisponde alla differenza tra capitale iniziale e finale dei valori iscritti in bilancio per gli strumenti finanziari affidati in gestione, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione (esposte a parte in apposite sotto voci), sulla base dei rendiconti forniti dal gestore.

*Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"*

Su partecipazione nella C.D.P.	3.708.055
Provento netto riscatto fondo comune di inv.to mobiliare "F2I"	367.295
Provento netto distribuzione fondo comune di inv.to mob."F2I"	15.623
<b>Totale dividendi e proventi assimilati</b>	<b>4.090.973</b>

La sottovoce “Provento netto riscatto fondo comune di inv.to mobiliare F2i” riguarda la somma incassata, già al netto della ritenuta fiscale calcolata sulla differenza positiva tra valore di riscatto e costo fiscale, nell’ambito del riscatto da parte della Fondazione dell’intera propria “Quota B” del Fondo F2I a seguito della decisione di non aderire alla già citata operazione di “estensione e incremento dell’importo di investimento attraverso l’istituzione e la fusione di tale Fondo in un nuovo fondo” (Terzo Fondo F2i).

*Composizione della voce “interessi e proventi assimilati”*

Interessi lordi su conti correnti bancari	352
<b>Totale lordo</b>	<b>352</b>
Ritenute alla fonte	- 92
<b>Totale interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>260</b>

**Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

*Composizione della voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati"*

<b>Proventi di negoziazione su:</b>		-
titoli quotati		-
titoli non quotati		-
<b>Perdite di negoziazione su:</b>	-	<b>1.341.104</b>
titoli quotati	-	1.341.104
titoli non quotati		-
<b>Totale risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	<b>1.341.104</b>

La voce riguarda per € 1.279.928 la perdita derivante dalla già citata cessione di n. 15.432.615 azioni ordinarie della Banca Conferitaria (il cui costo al 31/12/2016 era pari ad € 0,318 per azione e l'incasso è stato di € 3.627.644) e per € 61.176 la perdita di valore derivante dalla cessione di n. 216.469 diritti d'opzione nell'ambito del citato aumento di capitale dell'esercizio.

**La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

*Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie"*

<b>Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie:</b>	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
<b>Svalutazione immobilizzazioni finanziarie:</b>	- <b>258.951</b>
titoli quotati	- 258.951
titoli non quotati	-
<b>Totale rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	- <b>258.951</b>

L'importo pari ad € 258.951 riguarda la rettifica del valore delle rimanenze a titolo immobilizzato al 31/12/2017 delle n. 37.975.225 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A.

Si rimanda a quanto già rilevato nel commento della correlata posta dello Stato patrimoniale.

**Gli altri proventi, gli oneri, i proventi e oneri straordinari e le imposte**

*Composizione della voce “altri proventi”*

Canoni di locazione	154.652
Proventi diversi	2
<b>Totale altri proventi</b>	<b>154.654</b>

I “canoni di locazione” si riferiscono ai fitti attivi sugli immobili di proprietà.

*Composizione della voce “oneri”*

a) compensi e rimborsi spese organi statutari		207.953
b) per il personale		332.621
- salari e stipendi	133.726	
- oneri sociali	57.435	
- trattamento di fine rapporto	9.751	
- altri oneri del personale dipendente	6.211	
- spese personale comandato	125.498	
c) per consulenti e collaboratori esterni		844.597
d) per servizi di gestione del patrimonio		374.993
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		364.099
f) commissioni di negoziazione		62.558
g) ammortamenti		293.142
- immobilizzazioni materiali	293.142	
- beni immobili	289.380	
- beni mobili	3.762	
i) altri oneri		273.347
- assicurazioni	106.615	
- spese relative agli immobili strumentali	43.666	
- pulizia locali	26.271	
- spese postali, telef., elettriche e altre utenze	26.477	
- spese software	22.154	
- contributi associativi di categoria	17.416	
- noleggio e manutenzione macchinari	7.225	
- commissioni bancarie e negoziazione	6.828	
- vigilanza	6.024	
- spese di cancelleria	3.943	
- pubblicazioni, abbonamenti e spazi informativi	1.657	
- cespiti di valore unitario inferiore a € 5.000	1.498	
- altre spese generali	3.573	
<b>Totale oneri</b>		<b>2.753.310</b>

La composizione dei “Compensi e rimborsi spese organi statutari” e degli oneri “per il personale” è indicata tra le “Altre informazioni”.

Gli oneri “per consulenti e collaboratori esterni” si riferiscono a costi per consulenze e collaborazioni effettuate nel corso dell’esercizio e finalizzate a supportare l’attività della medesima. Ulteriori informazioni sono espone nella “Relazione sulla gestione”.

Gli oneri “per servizi di gestione del patrimonio” comprendenti anche le eventuali commissioni di performance si riferiscono per € 97.150 alla gestione patrimoniale

individuale affidata dalla Fondazione a Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare e per € 277.843 all’equiparabile prodotto in essere con la Euromobiliare Asset Management SGR facente parte del Gruppo Credito Emiliano.

Gli “*Interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferiscono per € 252.990 agli interessi passivi maturati nel 2017 sull’apertura di credito in c/c concessa da Banca CARIGE S.p.A. ed estinta nell’esercizio; per € 110.724 agli interessi passivi maturati nell’esercizio sul finanziamento concesso dal Banco Popolare per il quale a fine 2017 è in corso di perfezionamento l’estinzione e per € 384 agli interessi legali maturati sulle azioni in pegno al Ministero dell’Economia e delle Finanze. La restante parte, pari ad € 1, riguarda la quota di interessi legali passivi di competenza dell’esercizio maturata sul deposito cauzionale in essere con la Comunità di Sant’Egidio – Liguria per locazione immobile.

Le “*commissioni di negoziazione*” si riferiscono interamente per € 58.893 alla gestione patrimoniale individuale affidata dalla Fondazione a Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare e per € 3.665 all’equiparabile prodotto in essere con la Euromobiliare Asset Management SGR facente parte del Gruppo Credito Emiliano.

Gli “*Ammortamenti*” riguardano le quote di ammortamento di competenza dell’esercizio. Gli “*Altri oneri*”, infine, comprendono i restanti costi ed oneri ordinari dell’esercizio, in precedenza riepilogati per tipologia di spesa, precisando che la sottovoce “*cespiti di valore unitario inferiore a € 5.000*” si riferisce ai beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore, come già identificato dalla “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell’A.C.R.I., per i quali si addebita l’intero costo al conto economico dell’esercizio in cui è sostenuto anziché l’iscrizione tra le immobilizzazioni.

*Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”*

<b>Proventi straordinari:</b>	<b>184.182</b>
Sopravvenienze attive	184.182
<b>Oneri straordinari:</b>	<b>-51.385</b>
Sopravvenienze passive	-47.885
Transazioni legali, sanzioni e penali	-3.500
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>132.797</b>

I “*Proventi e oneri straordinari*” possono riguardare sia costi e ricavi non di competenza dell’esercizio (sopravvenienze, minusvalenze e plusvalenze) sia costi e ricavi che, seppur di competenza dell’esercizio, non risultano collegati alla normale attività della Fondazione.

*Composizione della voce "imposte" relative all'esercizio*

I.R.E.S.	642.000
I.R.A.P.	15.870
I.M.U.	44.732
Tassa rifiuti	12.696
Altre imposte e tasse diverse	20.802
<b>Totale imposte</b>	<b>736.100</b>

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

In particolare il calcolo dell'I.R.E.S. segue quanto previsto dal titolo II, capo terzo, del D.P.R. 917/86, artt. 143 – 150, per cui l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato in particolare dai redditi fondiari (fabbricati e terreni imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione, se di maggiore valore, per gli immobili eventualmente locati) e dai redditi di capitale (come già specificato in precedenza imponibili con aliquota ordinaria rispettivamente nella misura del 77,74% e del 100% a seconda se riguardanti utili prodotti fino o successivamente al 31/12/2016) ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a titolo di imposta sostitutiva di cui al D.Lgs 461/97. Come previsto dalla Legge 208/2015 a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'aliquota applicata scende dal 27,5% al 24%.

Il risultato per I.R.E.S. indicato in bilancio tiene conto delle detrazioni d'imposta e degli oneri deducibili dell'anno di competenza, previsti dall'ordinamento tributario.

Il calcolo dell'I.R.A.P. (con aliquota del 3,9%), invece, si basa sul regime previsto per gli enti non commerciali privati, la cui determinazione della base imponibile è prevista secondo il cosiddetto metodo "retributivo", ossia costituita, in particolare, dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio e distaccato da terzi presso l'ente, dei compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto (con particolare riferimento ai compensi degli amministratori della Fondazione), dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e degli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

### **Gli accantonamenti obbligatori e facoltativi**

#### *Determinazione dell'accantonamento a copertura disavanzi pregressi*

Avanzo dell'esercizio contabile	469.492
Svalutazioni e minusvalenze su partecipazione Banca Conferitaria	1.600.055
Avanzo dell'esercizio inteso come base di calcolo	2.069.547
<b>Accantonamento (25% della base di calcolo)</b>	<b>517.387</b>

L'importo accantonato è stato determinato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 9 Marzo 2018, pari al 25% dell'avanzo d'esercizio. Si precisa che tale avanzo non rileva le minusvalenze e svalutazioni imputate a "conto economico" nell'esercizio in relazione alla partecipazione nella Banca Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99, ovvero l'importo complessivo di € 1.600.055 corrispondente alla somma delle voci 5 e 6 del prospetto di Conto economico del presente Bilancio.

#### *Determinazione dell'accantonamento alla riserva obbligatoria*

Avanzo dell'esercizio contabile	469.492
Svalutazioni e minusvalenze su partecipazione Banca Conferitaria	1.600.055
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	517.387
Avanzo dell'esercizio inteso come base di calcolo	1.552.160
<b>Accantonamento (20% della base di calcolo)</b>	<b>310.432</b>

L'importo accantonato è stato determinato in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 9 Marzo 2018, ovvero il 20% della differenza tra l'Avanzo d'esercizio e la misura dell'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi. Si precisa che l'avanzo dell'esercizio considerato non rileva le minusvalenze e svalutazioni imputate a "conto economico" in relazione alla partecipazione nella Banca Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99, ovvero il già citato importo pari ad € 1.600.055 corrispondente alla somma delle voci 5 e 6 del prospetto di Conto economico del presente Bilancio.

*Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato*

Avanzo dell'esercizio	2.069.547
(-) accantonamento a copertura disavanzi pregressi	- 517.387
(-) riserva obbligatoria	- 310.432
<b>Avanzo dell'esercizio al netto acc.ti patrimoniali obbligatori (A)</b>	<b>1.241.728</b>
- avanzo dell'esercizio	2.069.547
- copertura disavanzi pregressi	- 517.387
- riserva obbligatoria	- 310.432
- reddito residuo	1.241.728
- 50% reddito residuo	620.864
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza	-
<b>Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)</b>	<b>620.864</b>
<b>Base di calcolo (A) - (B)</b>	<b>620.864</b>
<b>Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)</b>	<b>41.391</b>

La voce accoglie le risorse destinate al "Volontariato" determinate in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Si precisa che l'avanzo dell'esercizio esposto nella tabella non rileva le minusvalenze e svalutazioni imputate a "conto economico" in relazione alla partecipazione nella Conferitaria Banca Carige S.p.A., come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

Tale accantonamento, in base alla già citata nuova disciplina, dovrà essere versato entro il 31 ottobre 2018 al Fondo unico nazionale "FUN" (anziché ai fondi speciali regionali preesistenti).

Con riferimento all'esercizio 2017, inoltre, si evidenzia che non è stato effettuato alcun accantonamento al "*Fondo nazionale iniziative comuni*", in quanto nulla è dovuto. Ciò poiché la base di calcolo prevista dal relativo protocollo d'intesa, sottoscritto da Acri e Fondazioni nell'esercizio 2012, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione corrente al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura dei disavanzi pregressi, è di segno negativo.

## ALTRE INFORMAZIONI

*Riepilogo delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2017*

<b>Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>1.183.992</b>
a) nei settori rilevanti	908.992
b) negli altri settori statutari	275.000
<b>di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti</b>	<b>1.183.992</b>
a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	673.992
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-
c) fondo reintroiti da erogazioni	510.000
<b>di cui deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>-</b>
a) nei settori rilevanti	-
b) negli altri settori statutari	-

*Composizione della voce Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statutari*

Organi	Compensi e medaglie	Rimborsi spese a piè di lista - spese di missione	Altro	Totale
Consiglio di indirizzo	31.850	5.144	-	36.994
Consiglio di amministrazione	50.950	933	-	51.883
Presidente	43.350	-	-	43.350
Collegio sindacale	45.098	7.671	-	52.769
Oneri previdenziali INPS	-	-	22.957	22.957
Spese di missione	-	-	-	-
Premi di assicurazione infortuni professionali	-	-	-	-
<b>Totale oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	<b>171.248</b>	<b>13.748</b>	<b>22.957</b>	<b>207.953</b>

La voce "compensi e medaglie" comprende i compensi fissi (ove previsti) ed i gettoni di presenza.

I "rimborsi spese a piè di lista" si riferiscono ai costi sostenuti per i membri statutari residenti fuori dalla provincia di Genova.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha sostenuto oneri previdenziali pari a € 22.957 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata INPS (Legge n. 335/95).

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale, gli stessi sono inclusi nel costo relativo al personale dipendente così come descritto con riferimento allo specifico punto b) della voce dello schema di Conto economico "Oneri".

Come previsto dal "Regolamento Aciri" recante i requisiti di adesione, ammissione e

permanenza all'Associazione stessa, di seguito sono indicate ulteriori informazioni relative ai compensi e alle altre indennità previste in essere al 31/12/2017 così come ridotti nel corso dello stesso esercizio al pari del numero dei consiglieri di amministrazione e di indirizzo, opportunamente suddivise per tipologia di carica.

Carica	Compenso fisso annuo	Medaglia di presenza
Presidente	42.000	75
Consigliere di amministrazione	11.500	75
Consigliere di indirizzo	-	350
Presidente del Collegio Sindacale	15.000	75
Sindaco effettivi	11.250	75

Come già evidenziato in precedenza per i membri residenti fuori provincia di Genova è, inoltre, previsto il rimborso spese "a piè di lista".

Gli emolumenti sono erogati con cadenza trimestrale entro il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno.

Il Protocollo d'Intesa A.C.R.I. – MEF del 22/4/2015 ha introdotto specifiche disposizioni circa i corrispettivi per i componenti degli Organi, disponendone la commisurazione all'entità del patrimonio netto. In particolare la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di amministrazione, dell'Organo di indirizzo, dell'Organo di controllo, di comitati e/o commissioni non può in ogni caso superare un determinato importo stabilito in una % del patrimonio di bilancio, variabile a seconda dello scaglione di riferimento del patrimonio stesso, nel caso della Fondazione Carige, pari allo 0,40%.

Nell'esercizio 2017 le somme corrisposte a qualunque titolo ai sensi dell'art. 9, comma 5, del citato Protocollo, ovvero inclusi oneri fiscali e contributivi ma esclusi rimborsi spese ed eventuali oneri assicurativi, sono le seguenti:

Organo di Indirizzo	37.115
Organo di amministrazione (compreso il Presidente)	109.388
Organo di controllo	47.702
<b>TOTALE</b>	<b>194.205</b>

Si evidenzia che tale importo è inferiore al limite massimo, sopra evidenziato, dello 0,40% del patrimonio di riferimento a fine esercizio 2016 (€ 55.649.831), corrispondente a €

222.599. Il rispetto di tale vincolo nel prossimo medio periodo è garantito grazie alla consistente riduzione numerica dei consiglieri di amministrazione e di indirizzo deliberata nel corso del 2016, abbinata agli attuali compensi fissi e medaglie individuali spettanti, nonché al valore di riferimento del Patrimonio netto.

*Composizione della voce Oneri - b) per il personale*

Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato		125.498
Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente		207.123
- stipendi	133.726	
- contributi sociali ed altri oneri accessori	63.646	
- accantonamenti al TFR	9.751	
<b>Totale oneri per il personale</b>		<b>332.621</b>

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2017.

*Quantificazione carico fiscale complessivo al 31/12/2017*

	ERARIALI	LOCALI	TOTALE
<b>Voce 13 Conto economico (Imposte)</b>	<b>693.720</b>	<b>42.380</b>	<b>736.100</b>
I.R.E.S.	642.000		642.000
I.M.U.	30.918	13.814	44.732
I.R.A.P.		15.870	15.870
Tassa rifiuti		12.696	12.696
Altre imposte e tasse diverse	20.802		20.802
<b>Altre poste Tributarie</b>	<b>259.097</b>	<b>0</b>	<b>259.097</b>
Ritenute alla fonte su interessi attivi e proventi assimilati	91		91
Imposta su capital gains (riscatto quota Fondo F2i)	126.640		126.640
I.V.A.	132.366		132.366
<b>Carico fiscale complessivo</b>	<b>952.817</b>	<b>42.380</b>	<b>995.197</b>

Si evidenzia che la Fondazione è soggetta all'imposta di bollo sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. 26/10/1972, n. 642, calcolata sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso degli strumenti oggetto di comunicazione, nella misura del 2 per mille annuo fino ad un massimo di € 14.000 per ciascun rapporto in essere.

Inoltre si precisa che l'ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali: di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo status di consumatore finale. L'imposta sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, in quanto indetraibile, costituisce una componente di costo.

*Numero dei dipendenti al 31/12/2017*

	Dirigenti	Quadri direttivi	Impiegati	Totali
Diretti	1	-	2	3
Distaccati	-		1	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Il personale così composto svolge le mansioni relative all'attività direttiva e di coordinamento, Segreteria, Amministrazione e contabilità e Gestione immobili. Per quanto riguarda l'attività istituzionale la Fondazione si avvale di collaborazioni esterne.

Si precisa che il personale distaccato riguarda un dipendente della partecipata Banca CARIGE S.p.A.

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2017 - 31/12/2017**

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN  
AMBITO ACRI**

## **LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

Come auspicato dall'A.C.R.I., da alcuni esercizi si è cercato di arricchire il contenuto informativo e di aumentare il grado di intelligibilità e confrontabilità dei bilanci il tutto per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, sia mediante l'inserimento di alcuni indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti, sia illustrando come segue i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, a completamento di quanto già presente nel resto del documento. Si precisa che alcune delle suddette voci non figurano nel bilancio della scrivente Fondazione.

### **Stato patrimoniale – Attivo**

Partecipazioni in società strumentali: sono partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al raggiungimento delle finalità statutarie.

### **Stato patrimoniale – Passivo**

Patrimonio netto – Fondo di dotazione: rappresenta la dotazione iniziale patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio;

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento;

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria: viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di disavanzi pregressi;

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio: viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita

dall’Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo e comunque subordinato all’assenza di “Disavanzi pregressi non coperti”;

Fondi per l’attività di istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni;

Fondi per l’attività di istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;

Fondi per l’attività di istituto – Altri fondi: sono fondi che accolgono principalmente gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;

Erogazioni deliberate: nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio;

Fondo per il volontariato: il fondo è istituito in base all’art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto degli accantonamenti patrimoniali a “copertura di disavanzi pregressi” ed a “riserva obbligatoria” e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d’ordine**

Impegni di erogazione: indicano gli eventuali impegni già assunti connessi all’attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

Avanzo dell’esercizio: esprime l’ammontare delle risorse da destinare all’attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E’ determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all’Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano sulla base del “margine dell'anno” rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno con riferimento all'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalle stesse, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano in base al “consuntivo”, invece, tale voce non è valorizzata in quanto le stesse operano attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno;

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio;

Avanzo residuo: Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## INDICATORI GESTIONALI

Si ritiene opportuno segnalare che, stante la situazione particolare attraversata dalla Fondazione soprattutto negli esercizi 2013 e 2014, alcuni degli indicatori di seguito assumono valori anomali.

Trattasi di indici individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della singola fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l’efficienza operativa, l’attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo si intende perseguire la finalità di fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati tra le diverse Fondazioni. Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue il settore delle fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati i suddetti indicatori:

- *Il patrimonio*, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- *I proventi totali netti*, quale grandezza espressiva del valore generato dall’attività di impiego delle risorse disponibili;
- *Il deliberato*, quale parametro di riferimento delle risorse destinate all’attività istituzionale dell’ente.

Si precisa che gli indicatori individuati sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali sulla base dei valori correnti, laddove significativamente applicabile, in particolare: il valore di borsa dell’ultimo giorno dell’anno disponibile per le partecipazioni e titoli di capitale quotati; il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione, per le partecipazioni e titoli di capitale non quotati; il valore iscritto in bilancio per le attività residue quali immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti e crediti.

Pertanto il “*Totale attivo a valori correnti*” è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il “*Patrimonio corrente*” è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Per le grandezze indicate al valore medio si calcola la media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento, mentre per quelle indicate al valore medio pluriennale la base di calcolo è il quinquennio.

Per ciascuno dei seguenti indicatori individuati, opportunamente raggruppati in quattro aree di indagine distinte come già in precedenza accennato, viene evidenziato il valore dell'esercizio corrente e di quello precedente.

### Redditività

		2017	2016
<b>Indice n. 1</b>	<b>Proventi totali netti / Patrimonio Medio</b>	<b>3,98%</b>	<b>-11,98%</b>
<b>Indice n. 2</b>	<b>Proventi totali netti / Media totale attivo</b>	<b>1,78%</b>	<b>-4,56%</b>
<b>Indice n. 3</b>	<b>Avanzo dell'esercizio / Patrimonio Medio</b>	<b>0,85%</b>	<b>-26,30%</b>

Gli *indici n. 1 e 2* esprimono rispettivamente il rendimento del patrimonio e del complesso delle attività mediamente investiti nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali commissioni di gestione degli investimenti, commissioni di negoziazione dei titoli e spese sostenute per il personale proprio nei casi sia direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

L'*indice n. 3* fornisce in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Il valore di tali indici, ove negativo, è dovuto alle svalutazioni e minusvalenze relative alla partecipazione nella Banca conferitaria.

### Efficienza operativa

		2017	2016
<b>Indice n. 1</b>	<b>Media plur. oneri funz.to / media plur. proventi totali netti</b>	<b>-1,65%</b>	<b>-1,87%</b>
<b>Indice n. 2</b>	<b>Media plur. oneri funz.to / media plur. deliberato</b>	<b>142,02%</b>	<b>69,32%</b>
<b>Indice n. 3</b>	<b>Oneri di funzionamento / Patrimonio medio</b>	<b>3,29%</b>	<b>3,10%</b>

Gli *indici n. 1 e 2* esprimono rispettivamente la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione e l'incidenza degli stessi costi sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate. Al fine di dare maggiore significatività ai sopracitati due rapporti, sono stati considerati per le grandezze utilizzate i valori medi con riferimento a un arco temporale pluriennale ritenuto congruo, ovvero cinque anni.

L'*indice n. 3* misura l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

Per gli esercizi 2016 e 2017 l'*indice n. 1* assume valore negativo a causa delle svalutazioni – minusvalenze relative alla partecipazione nella Banca conferitaria.

#### **Attività istituzionale**

		<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Indice n. 1</b>	<b>Deliberato / Patrimonio medio</b>	<b>2,13%</b>	<b>0,73%</b>
<b>Indice n. 2</b>	<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato</b>	<b>N.A.</b>	<b>N.A.</b>

L'*indice n. 1* misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

L'*indice n. 2* fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

L'*indice n. 2* non è applicabile per gli esercizi 2016 e 2017 in quanto il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, completamente utilizzato nell'ambito dell'operazione di copertura dei pregressi disavanzi d'esercizio nel corso del 2015, assume tuttora valore nullo.

#### **Composizione degli investimenti**

		<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Indice n. 1</b>	<b>Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo</b>	<b>0,33%</b>	<b>3,42%</b>

L'*indice* esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi presenti a fine esercizio, anch'essi indicati a valori correnti.

**Relazione del Collegio sindacale al bilancio dell'esercizio 1/1/2017 – 31/12/2017**

“Signori Consiglieri di indirizzo,

**Parte prima:**

**Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Carige (l'Ente), costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2017, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Richiamo di informativa***

Con riferimento al beneficio finanziario derivante dalla conclusione della transazione con Banca Carige del 21 dicembre 2017 si richiama l'attenzione a quanto riportato in Nota integrativa in merito al trattamento contabile civilistico e fiscale di tale beneficio.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

### ***Responsabilità del Collegio sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del

nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Fondazione Carige sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dello stesso Ente al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Carige al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **Parte seconda: Relazione sull'attività di vigilanza**

1. Nel corso del nostro mandato la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni statutarie, nonché, ove applicabili, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in particolare per l'approntamento della presente Relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il Controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011, dal Consiglio dell'ACRI e dal CNDCEC.
2. In particolare:
  - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
  - ricordiamo al riguardo che, a seguito dell'attivazione delle procedure di cui al D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche, la Fondazione ha proceduto con delibera del 28/03/2014 alla costituzione dell'Organismo Interno di Vigilanza che ha operato sulla base di quanto previsto dallo stesso decreto;

- in relazione al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione si precisa che nell'esercizio 2017 la Fondazione ha continuato ad operare nella direzione di consolidamento della linea intrapresa nel recente passato, volta al rafforzamento, seppur lento e graduale della propria attività;
  - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento così come risulta dagli specifici verbali;
  - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
  - confermiamo di aver verificato positivamente il recepimento da parte della Fondazione della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa Acri – MEF siglato il 22 aprile 2015.
3. Nel corso del nostro mandato, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della Gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sempre nel corso del nostro mandato, sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dai Consigli di Amministrazione e di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
4. Nel corso del proprio mandato il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Per quanto riguarda la valutazione sulle operazioni gestionali antecedenti il nostro mandato che hanno originato uno specifico esame (Due Diligence) da parte dei consulenti della Fondazione, si ricorda che in data 3/8/2015 il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle risultanze cui sono pervenuti consulenti a ciò preposti, trasmettendo al Consiglio di Indirizzo gli elaborati per le deliberazioni relative; tale Consiglio, in data 29/9/2015, ha respinto la relativa proposta di azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo. A seguito di corrispondenza intercorsa tra la Fondazione ed il MEF la problematica in questione ha ripreso un nuovo percorso che, allo stato attuale e come risulta dai verbali del Consiglio di amministrazione, è in fase di aggiornamento.
5. Abbiamo esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale riferiamo che è stato predisposto conformemente alle norme di legge in materia. Per l'attestazione che il Bilancio d'Esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra Relazione.
6. Il Bilancio relativo all'Esercizio 2017 si compone dei seguenti dati di sintesi:

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	22.996.091
Immobilizzazioni finanziarie	€	21.965.921
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	46.209.819
Crediti	€	3.403.273
Disponibilità liquide	€	1.484.549

Ratei e risconti attivi € 146.797

**TOTALE DELL'ATTIVO € 96.206.450**

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Patrimonio netto € 55.457.068

Fondi per l'attività di istituto € 34.553.498

Fondi per rischi ed oneri € 3.283.662

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato € 40.732

Erogazioni deliberate € 1.473.777

Fondo per il volontariato € 525.656

Debiti € 872.057

**TOTALE DEL PASSIVO € 96.206.450**

**Conti d'ordine** 52.569.632 in  
valori e 8 in  
quantità

**CONTO ECONOMICO**

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali € 1.180.273

Dividendi e proventi assimilati € 4.090.973

Interessi e proventi assimilati € 260

Risultato della negoziazione di strum. finanz. non immob. € - 1.341.104

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie € - 258.951

Altri Proventi € 154.654

Oneri	€	- 2.753.310
Proventi straordinari	€	184.182
Oneri straordinari	€	- 51.385
Imposte	€	- 736.100
<b>Avanzo dell'Esercizio</b>	<b>€</b>	<b>469.492</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-310.432
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	- 41.391
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	-620.864
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	€	- 517.387
<b>DISAVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>-1.020.582</b>

7.

Ricordiamo che:

Alla luce delle operazioni intervenute a tutto il 31/12/2017 la partecipazione in Banca CARIGE risulta essere costituita da n. 37.975.225 azioni, corrispondenti allo 0,069% del capitale ordinario e di quello del capitale totale, iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie. Si è proceduto a svalutare il valore di detta partecipazione in quanto si è attribuito carattere durevole alla perdita di valore conseguita a fine esercizio, adeguando il costo unitario di bilancio al relativo prezzo di mercato al 29/12/2017, pari a € 0,0083 per azione.

E' stato verificato il corretto accantonamento a "Copertura dei disavanzi pregressi" nella misura di euro 517.387 pari al 25% dell'avanzo di Esercizio – determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipazione della Conferitaria (art. 9, comma 4, del d.lgs 153/99) – secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, del 9/3/2018.

E' stato inoltre esaminato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di euro 310.432 pari al 20% dell'avanzo di Esercizio – determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipazione della Conferitaria (art. 9, comma 4, del d.lgs 153/99) – al netto del sopra citato accantonamento a "copertura dei disavanzi pregressi", secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, del 9/3/2018.

Per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato", pari a 41.391 €, sono stati rispettati il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato quindi accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di Gestione calcolato come già descritto in precedenza, ovvero senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipazione della Conferitaria (art. 9, comma 4, del d.lgs 153/99), al netto degli accantonamenti patrimoniali destinati alla "Copertura dei disavanzi pregressi" e della "Riserva obbligatoria".

La Relazione sulla Gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dei fatti accaduti, dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della Gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'Esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, ricordando gli obblighi di legge e di statuto richiamati al punto 1 del presente verbale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, salvo il ricevimento di pareri contrari da parte dell'Autorità di Vigilanza e/o dell'Agenzia delle Entrate, a seguito dei quali il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla valutazione di eventuali modifiche alla proposta di bilancio, con relativa sottoposizione agli Organi deliberanti.

Genova, 3 maggio 2018

Firmato

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio Marziano - Presidente

Dott. Roberto Benedetti - Sindaco effettivo

Dott.ssa Marlena Rebora - Sindaco effettivo”